

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. SPECIALISTICHE COSTRUZIONI – CANTIERIZZAZIONE

PROGETTO DEFINITIVO

**ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO - TELESE**

CANTIERIZZAZIONE

Relazione di cantierizzazione

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF0H 12 D 53 RG CA0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Data
A	Emissione esecutiva	M.Mulè	LUGLIO 2017	S.Tropescovino	LUGLIO 2017	F.Carrone	LUGLIO 2017	U.S. Maccari	

ITALFERR S.p.A.
COSTRUZIONI
Dott. Ing. S. TROPESCOVINO
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
n. 19935

File: IF0H12D53RGCA0000001A

n. Elab.: 1L439

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO	4
2.1 FRASSO TELESINO - TELESE	4
3. VINCOLI ESECUTIVI E CRITICITA'	18
3.1 INTERFERENZE CON L'ESERCIZIO FERROVIARIO	18
3.2 INTERFERENZE CON LA VIABILITA'	19
3.3 VIABILITA' DI ACCESSO ALLE AREE DI CANTIERE	23
3.4 DEMOLIZIONI E RISOLUZIONI INTERFERENZE CON SERVIZI PROPEDEUTICHE ALL'ISTALLAZIONE DEI CANTIERI E ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	23
3.5 INTERFERENZE CON ALTRI APPALTI.....	24
4. BILANCIO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	25
4.1 INTRODUZIONE	25
4.2 BILANCIO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE.....	25
4.3 INERTI E TERRE	26
4.4 SITI DI CONFERIMENTO PER TERRE DA SCAVO	26
4.5 APPROVVIGIONAMENTO CALCESTRUZZO	27
4.6 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIALI DI ARMAMENTO	28
4.7 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIALI PER IMPIANTI TE,IS, TT, LFM.....	28
5. MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI.....	30
6. FLUSSI DI TRAFFICO	32
7. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE	33
7.1 PREMESSA	33
7.2 CRITERI DI PROGETTAZIONE DEI CANTIERI.....	35
7.2.1 TIPOLOGIA DI EDIFICI E INSTALLAZIONI DEI CANTIERI BASE.....	35
7.2.2 TIPOLOGIA DI EDIFICI E INSTALLAZIONI DEI CANTIERI OPERATIVI.....	35
7.2.3 ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI ARMAMENTO E TECNOLOGIE	36
7.2.4 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE TECNICHE.....	36
7.2.5 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E DI DEPOSITO TEMPORANEO ...	37
7.2.6 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO	37
7.2.7 PREPARAZIONE DELLE AREE	37
8. SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE.....	39

	<p>ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE</p>												
<p>RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>12</td> <td>D 53</td> <td>RG CA 00 00 001</td> <td>A</td> <td>3/108</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	3/108
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	3/108								

1. PREMESSA

Scopo della presente relazione è di illustrare un'ipotesi di cantierizzazione per la realizzazione dei lavori del primo lotto funzionale (da Frasso Telesino a Telese) del raddoppio della tratta Canello – Benevento della linea ferroviaria Napoli – Bari nell'ambito del II Lotto Funzionale Frasso Telesino-Vitulano, fornendo indicazioni relative alla localizzazione ed all'organizzazione delle aree di cantiere previste e alla viabilità interessata dai cantieri per la realizzazione dell'opera.

Sulla base dell'attuale assetto del territorio, il presente progetto definisce i criteri generali del sistema di cantierizzazione individuando la possibile organizzazione e le eventuali criticità di questo; va comunque evidenziato che l'ipotesi di cantierizzazione rappresentata non è vincolante ai fini di eventuali diverse soluzioni che l'Appaltatore intenda attuare nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, dei tempi e costi previsti per l'esecuzione delle opere.

La presente relazione di cantierizzazione contiene i seguenti elementi:

- descrizione sintetica delle opere da realizzare;
- bilancio dei principali materiali da costruzione;
- viabilità interessata dal transito dei mezzi di cantiere;
- criteri di progettazione dei cantieri;
- descrizione delle singole aree di cantiere;
- tipologia dei macchinari principali utilizzati durante i lavori;

La relazione si completa con i seguenti elaborati di progetto:

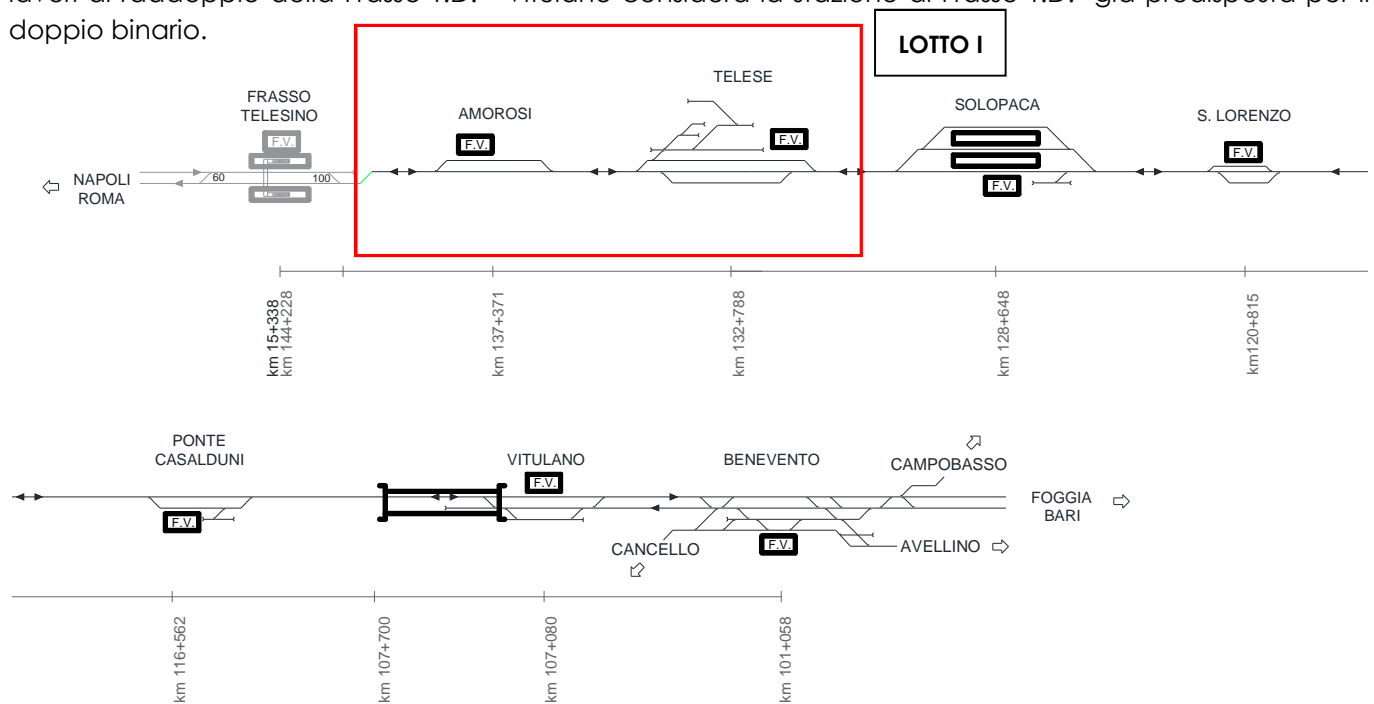
- IF0H 12 D53 P3 CA0000 001 A Corografia di inquadramento delle aree di cantiere e delle viabilità (scala 1: 25.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 001 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 1 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 002 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 2 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 003 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 3 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 004 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 4 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 005 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 5 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 006 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 6 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 007 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 7 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 P6 CA0000 008 A Planimetria aree e viabilità di cantiere – Tav. 8 di 8 (scala 1: 2.000);
- IF0H 12 D53 PH CA0000 001A Programma Lavori.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Si riporta di seguito un sintetico inquadramento dell'intervento, rimandando per ogni dettaglio agli elaborati specifici di progetto.

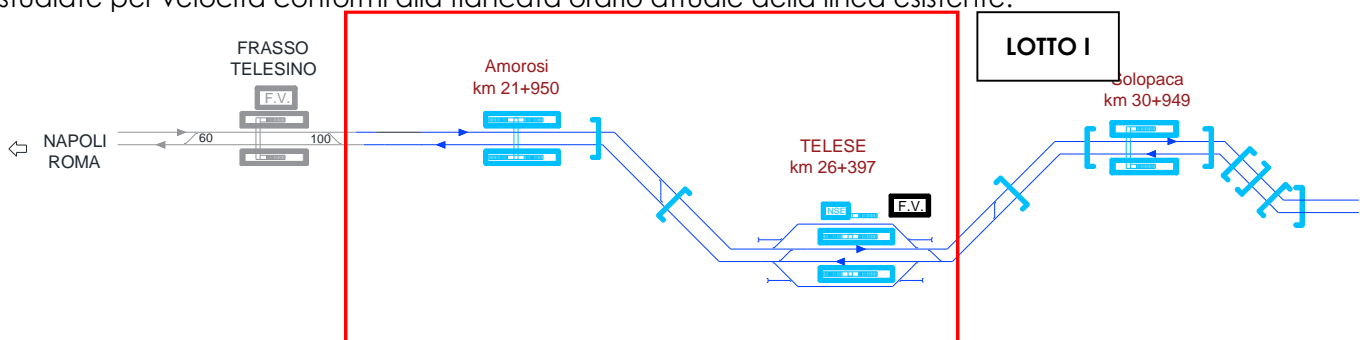
2.1 FRASSO TELESINO - TELESE

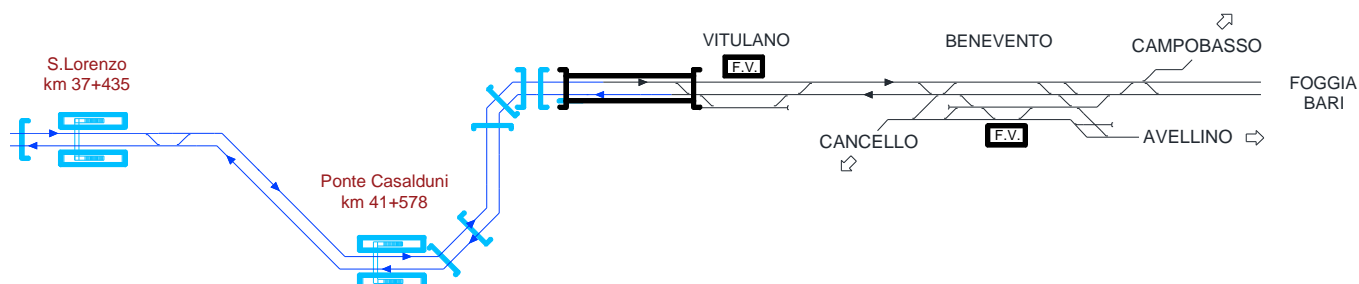
Attualmente la tratta Frasso Telesino Dugenta è a semplice binario. La configurazione di partenza dei lavori di raddoppio della Frasso T.D. - Vitulano considera la stazione di Frasso T.D. già predisposta per il doppio binario.



Configurazione attuale

Dal punto di vista realizzativo la tratta è divisa in 3 sublotti (Frasso Telesino(e) – Telese(i), Telese(e) – S. Lorenzo(i) e S. Lorenzo(e) – Vitulano(e)). Il completamento di ogni sublotto, è atto ad essere percorso alla velocità di progetto; le deviazioni provvisorie necessarie alla realizzazione del raddoppio sono state studiate per velocità conformi alla fiancata orario attuale della linea esistente.





Configurazione di progetto

Come indicato in premessa oggetto del presente documento sono gli interventi relativi al primo sub-lotto Frasso Telesino(e) – Telese(i).

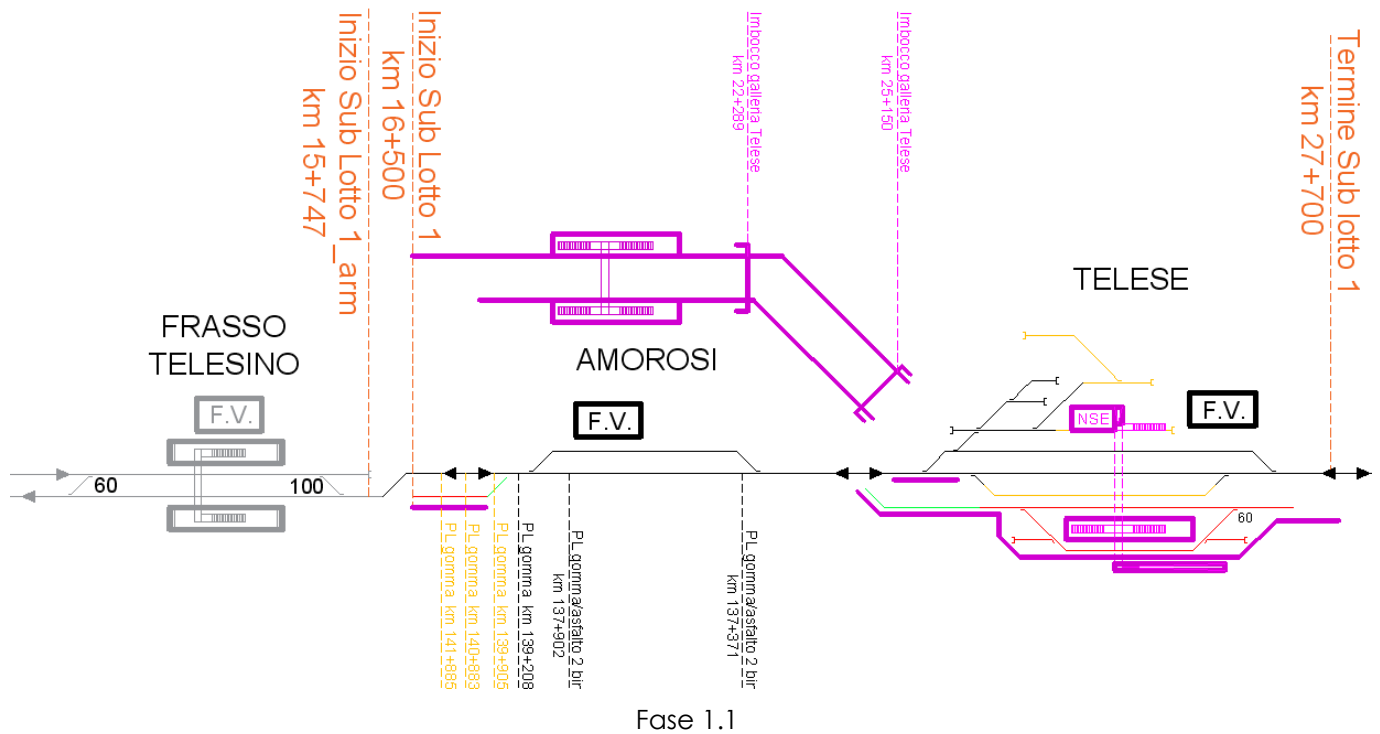
L'esecuzione dell'intervento avverrà secondo 4 fasi realizzative finalizzate all'attivazione del doppio binario sulla tratta Frasso Telesino-Telese.

L'attivazione prevede un primo step di messa in esercizio a semplice binario sul binario dispari di progetto ed una configurazione definitiva con l'entrata in esercizio del doppio binario e l'allaccio alla linea storica immediatamente oltre la stazione di Telese.

Si illustrano di seguito le fasi previste per il lotto 1:

FASE 1.1

- Costruzione della sede di raddoppio in adiacenza al binario attuale da inizio intervento al km 16+500 circa;
- Costruzione della viabilità alternativa per la soppressione dei PL ai km 141+885 e 140+883 e successiva costruzione della sede ferroviaria dal km 17 al km 19 circa;
- Realizzazione della sede ferroviaria in variante dal km 19 circa al km 25 circa;
- Realizzazione della deviata provvisoria di ingresso a Telese, con scavalco del torrente Portella sul nuovo ponte ferroviario di progetto;
- Demolizione del terzo binario di Telese e realizzazione del nuovo armamento del terzo e quarto binario e del nuovo sottopassaggio pedonale.

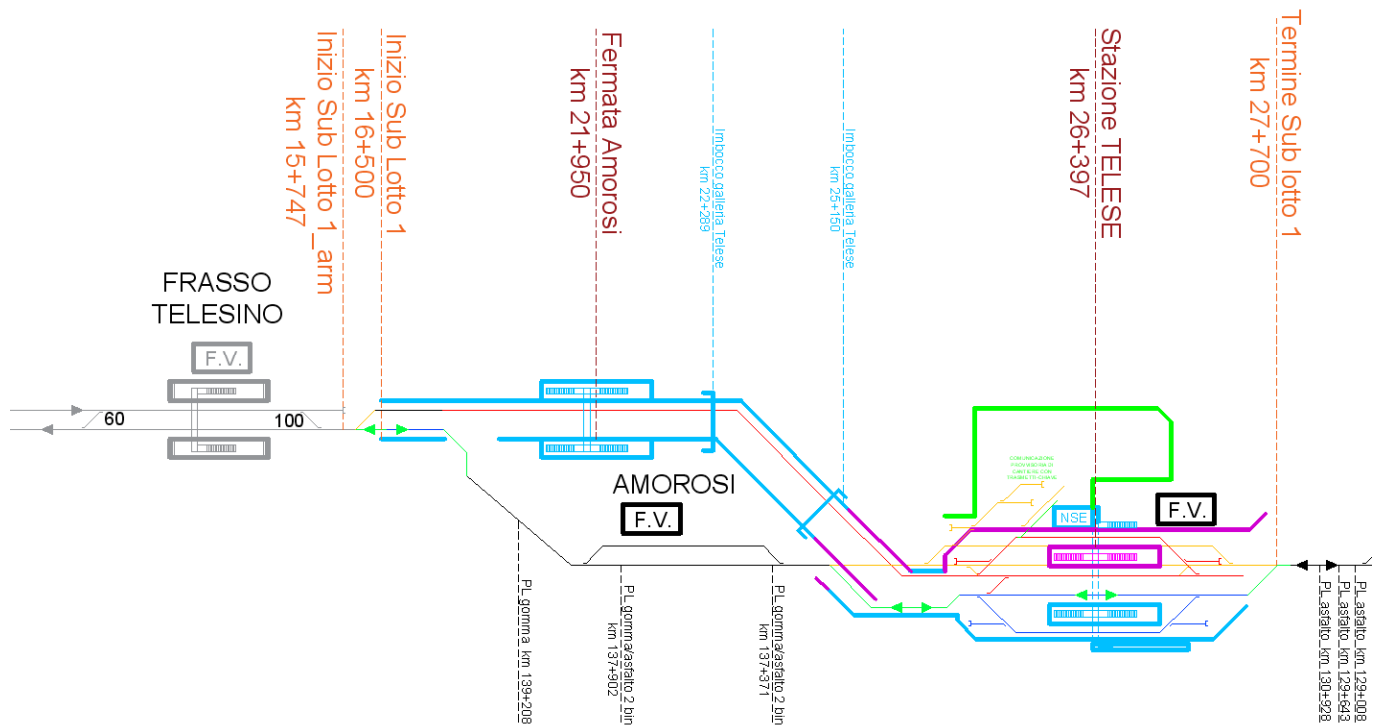


FASE 1.2

- Frasso Telesino, allacciamento del binario su sede del binario pari di progetto;
- Telese, allacciamento deviazione provvisoria sul nuovo terzo e quarto binario di stazione;
- Spostamento esercizio ferroviario su deviata provvisoria e servizio viaggiatori a Telese su nuovo terzo e quarto binario;
- Demolizione primo e secondo binario attuali e realizzazione nuovi binario di progetto, completamento marciapiedi e rampe nuovi binari di stazione
- Attrezzaggio binario dispari.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	7/108



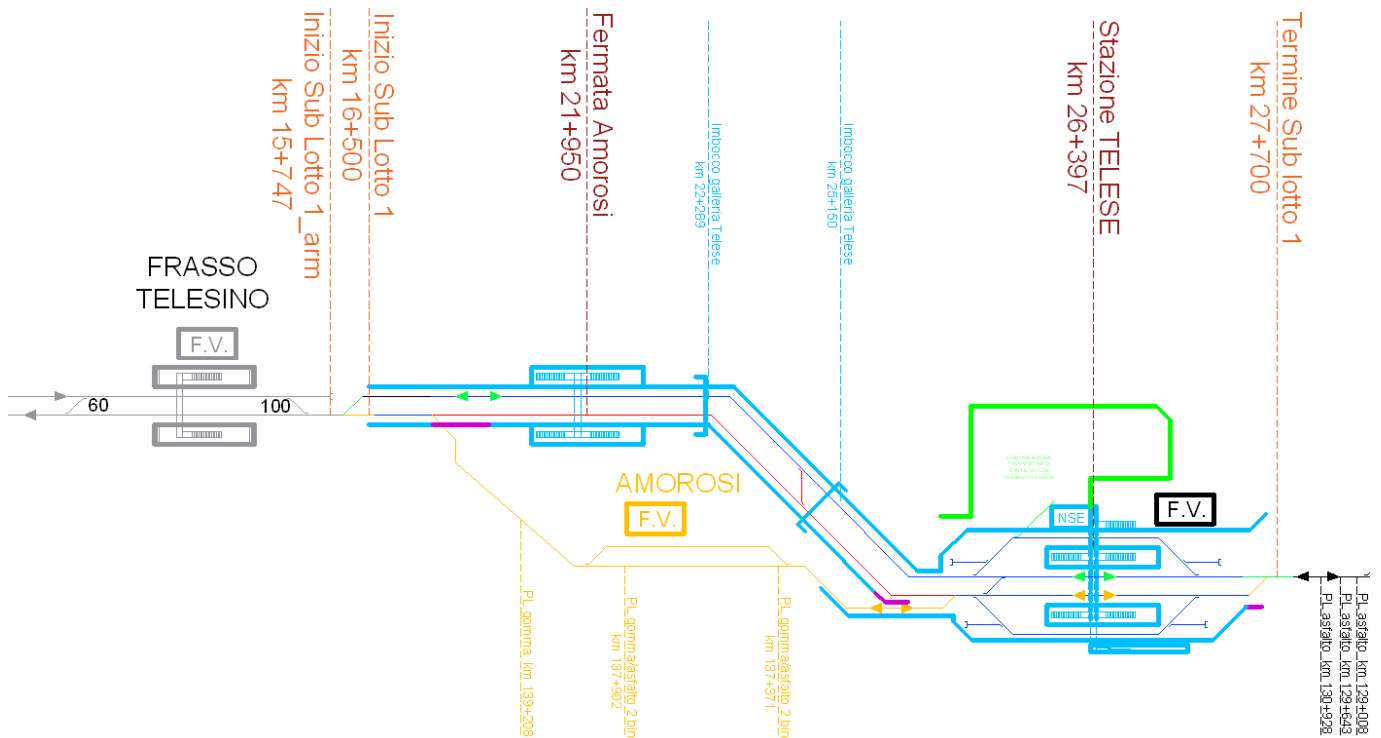
Fase 1.2

FASE 1.3

- Attivazione della tratta Frasso Telesino – Teleso a semplice binario sul binario dispari di progetto;
- Demolizione attuale binario tra Frasso e Teleso: rimozione della sovrastruttura ferroviaria (rotaie e ballast) ad esclusione di un tratto circa dal km 19+600 al km 20+650 i cui verrà rimosso anche il corpo ferroviario esistente della Linea Storica.
- Completamento sede ferroviaria e opere d'arte di 2^ fase;
- Attrezzaggio binario pari di progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	8/108



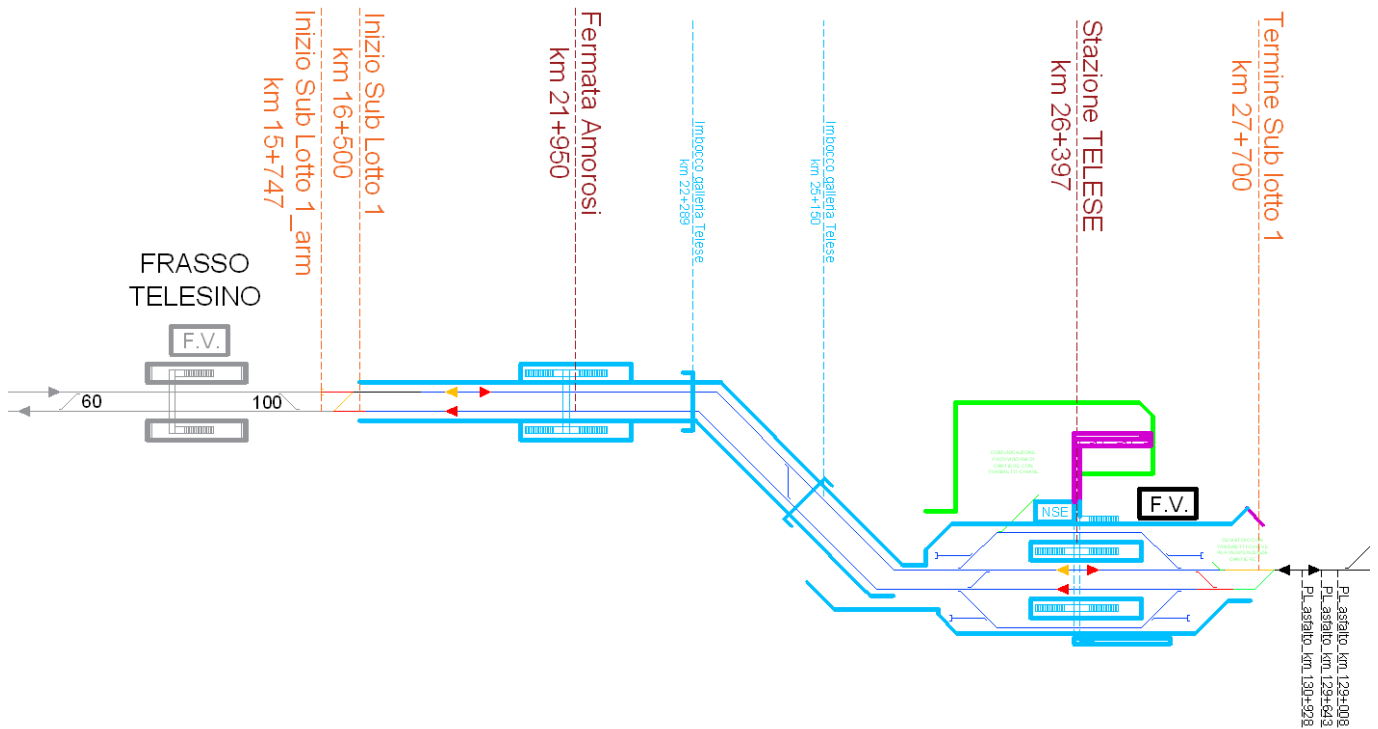
Fase 1.3

Fase 1.4

- Frasso Telesino, prolungamento asta indipendenza doppio-semplce binario fino a zona di allaccio;
- Telese, posa comunicazione lato benevento e prolungamento binario pari fino a posizione di allaccio;
- Attivazione esercizio a doppio binario tratta Frasso Telesino – Telese.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	9/108



Fase 1.4

Si riporta di seguito l'elenco delle WBS principali previste dal progetto:

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	10/108

INFRASTRUTTURA 1° LOTTO FUNZIONALE DA KM 16+500,00 A KM 27+700,00		16+500,00	27+700,00	11.200,00
TR01	Trincea ferroviaria in affiancamento dal km 16+500,00 al km 16+600,00	16+500,00	16+600,00	100,00
RI01	Rilevato ferroviario dal km 16+600,00 al km 16+728,00	16+600,00	16+728,00	128,00
IN01	Tombino scatolare a spinta al km 16+663,00 per deviazione Vallone Ferro	16+663,00		
TR02	Trincea ferroviaria in affiancamento dal km 16+728,00 al km 17+200,00	16+728,00	17+200,00	472,00
RI02	Rilevato ferroviario dal km 17+200,00 al km 17+391,08	17+200,00	17+391,80	191,80
VI01	Viadotto Ferroviario dal km 17+391,080 al km 17+430.580	17+391,08	17+430,580	39,50
RI03	Rilevato ferroviario dal km 17+430.580 al km 17+634,00	17+430,58	17+634,000	203,42
SL01	Sottovia a spinta al km 17+577,50 per viabilità Via Orcoli	17+577,500		
VI02	Ponte dal km 17+634,00 a km 17+656,00	17+634,00	17+656,000	22,00
RI04	Rilevato ferroviario dal km 17+656,00 al km 17+766,40	17+656,00	17+766,40	110,40
SL02	Sottovia a spinta al km 17+770,54	17+770,54		
NV01	Nuova viabilità al km 17+771,30	17+771,30		
NV02	Nuova viabilità S.P.116 dal km 17+500 al km 18+630	18+500,00		
NI01	Scatolare idraulico su S.P.116	18+500,00		
RI05	Rilevato ferroviario dal km 17+774,70 al km 18+639,75	17+774,70	18+639,75	865,05
IN02	Tombino idraulico scatolare al km 18+276,76	18+276,76		
VI03	Ponte Vallone Mortale al km 18+639,75 al km 18+657.25	18+639,75	18+657,25	17,50
IN25	Sistemazione idraulica Vallone Mortale al km 18+649,00	18+649,00		
NI02	Scatolare idraulico Vallone Mortale su S.S.265 Fondo Valle Isclero	18+500,00		
RI06	Rilevato ferroviario dal km 18+657,25 al km 19+180,00	18+657,25	19+180,00	522,75
IV01	Cavalcaferrovia al km 18+993,48 - S.P. 156	18+993,48		
NV03	Rampe in rilevato del cavalcaferrovia al km 18+993,48 - S.P. 156	18+993,48		
TR03	Trincea ferroviaria dal km 19+180,00 al km 19+398,00	19+180,00	19+398,00	218,00
GA01	Galleria artificiale dal km 19+398.00 al km 19+418.00 - Svincolo S.S. Fondo Valle Isclero - S.S. n° 265	19+398,00	19+418,00	20,00
TR04	Trincea ferroviaria dal km 19+418.00 al km km 19+670,00	19+418,00	19+670,00	252,00
RI07	Rilevato ferroviario dal km 19+670,00 al km 19+741,05	19+670,00	19+741,05	71,05
VI04	Viadotto Maltempo dal km 19+741,05 al km 19+775.55	19+741,05	19+775,55	34,50
IN26	Sistemazione idraulica Torrente Maltempo al km 19+755,00	19+755,00		
NI03	Scatolare idraulico Torrente Maltempo su S.S.265 Fondo Valle Isclero	19+755,00		
RI08	Rilevato ferroviario dal km 19+775.55 al km km 19+838,00	19+775,55	19+838,00	62,45
TR05	Trincea ferroviaria dal km 19+838,00 al km km 20+050,00	19+838,00	20+050,00	212,00
RI09	Rilevato ferroviario dal km 20+050.00 al km 20+140,00	20+050,00	20+140,00	90,00
SL03	Sottovia stradale al km 20+144,93 per ripristino viabilità locale	20+144,93		
NV04	Adeguamento strada locale viabilità al km 20+144,16 (SL03)	20+144,16		
RI10	Rilevato ferroviario dal km 20+150.00 al km 20+474,38	20+150,00	20+474,38	324,38
VI05	Viadotto Calore-Torallo dal km 20+474,38 al km 21+238,56	20+474,28	21+238,56	764,28
RI11	Rilevato ferroviario dal km 21+238,56 al km 21+890,38	21+238,56	21+890,38	651,82

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	11/108

SL04	Sottovia stradale al km 21+900,00 per viabilità Fermata Amorosi	21+900,00			
NV06	Viabilità di accesso alla Fermata Amorosi al km 21+900,00 e viabilità di accesso all'aerea di soccorso al km 22+250	21+900,00			
NI04	Tombino stradale NV06	21+900			
IN03	Deviazione canale dal km 21+500,00 al km 21+850,00	21+500,00	21+850,00		350,00
RI12	Rilevato ferroviario Fermata Amorosi dal km 21+900,00 al km 22+142,55	21+900,00	22+142,55		242,55
FV01	Fermata Amorosi KM 21+950,00	21+950,00			
FA01	Fermata Amorosi - Fabbriato tecnologico	22+250,00			
FA02	Fabbriato tecnologico e area di soccorso in ambito fermata Amorosi	22+250,00			
VI06	Ponte Santa Marta al km 22+142,55 al km 22+164,55	22+142,55	22+164,55		22,00
RI13	Rilevato ferroviario dal km 22+164,55 al km 22+264,80	22+164,65	22+264,80		100,15
GA02	Galleria artificiale di Telese dal km 22+264,80 al km km 25+197,50	22+264,80	25+197,50		2.932,70
IN27	Sistemazione idraulica al km 22+950,00	22+950,00			
FA03	Uscita di emergenza al km 23+250,00	23+250,00			
NV07	Viabilità di accesso all'area di sicurezza al km 23+250	23+246,00			
FA04	Uscita di emergenza al km 24+200,00	24+200,00			
NV08	Viabilità di accesso all'area di sicurezza al km 24+200	24+200,00			
FA05	Fabbriato tecnologico e area di soccorso al km 25+135,00 (Imbocco GA lato Benevento)	25+250,00			
NV09	Adeguamento viabilità di accesso all'area di soccorso e fabbricato tecnologico GA Telese al km 25+135	24+190,00			
NI05	Tombino stradale NV09B alla pk 0+629,00	24+190,00			
RI14	Rilevato ferroviario dal km 25+197,50 al km 25+374,00	25+197,50	25+374,00		176,50
IN04	Tombino scatolare al km 25+374,00	25+374,00			
RI15	Rilevato ferroviario dal km 25+374,00 al km 25+594,00	25+374,00	25+594,00		220,00
IN05	Tombino scatolare al km 25+594,000	25+594,00			
RI16	Rilevato ferroviario dal km 25+594,00 al km 25+783,90	25+594,00	25+783,00		189,00
VI07	Viadotto Portella dal km 25+783,90 al km 25+813,90	25+783,90	25+813,90		30,00
RI17	Rilevato ferroviario dal km 25+813,90 al km 26+305,80	25+813,90	26+305,80		491,90
SL05	Adeguamento e prolungamento sottovia stradale al km 26+312,00 per viabilità Stazione di Telese	26+312,00			
TR06	Trincea ferroviaria stazione di Telese dal km 26+317,62 al km km 27+025,00	26+317,62	27+025,00		707,38
FV02	Stazione di Telese KM 26+397,10	26+397,10			
IN06	Tombino circolare Ø1500 al km 18+911,00				
TR07	Trincea ferroviaria dal km 27+025,00 al km 27+137,95	27+025,00	27+137,95		112,95
IN07	Sottopasso ciclo-pedonale scatolare al km 27+137,95	27+137,95			
TR08	Trincea ferroviaria stazione di Telese dal km 27+137,95 al km 27+700,00	27+137,95	27+700,00		562,05
IN08	Tombino scatolare al km 27+242,30	27+242,30			
RI100	Piazzale SSE Telese al km 25+900,00	25+900,00			
NV10	Adeguamento via San Biase Telese al km 25+900 (SSE Telese)	25+900,00			
OC01	Dismissione linea storica (Scotico) da km 16+500 a km 27+700				
RI200	Deviate provvisoria allaccio Telese	0+000,00	0+831,65		831,65

Barriere foniche in sx	
BA01	Barriera fonica tipo H0 L=338m da pk 16+770,75 a 17+105,75
BA02	Barriera fonica tipo H1* L=87m da pk 16+105,75 a 17+192,25
BA04	Barriera fonica tipo H3 L=215m da pk 18+045,40 a 18+263,10
BA06a	Barriera fonica tipo H4 L=530m da pk 18+465,00 a 19+005,00
BA06b	Barriera fonica tipo H4 L=160m da pk 19+005,00 a 19+164,00
BA07	Barriera fonica tipo H0* L=110m da pk 19+288,30 a 19+400,00
BA08	Barriera fonica tipo H4* L=75,00m da pk 19+421,30 a 19+496,30
BA09	Barriera fonica tipo H6* L=130,00m da pk 19+496,30 a 19+622,80
BA10	Barriera fonica tipo H3 L=230,00m da pk 19+622,80 a 19+849,20
BA11	Barriera fonica tipo H0* L=225,00m da pk 19+849,20 a pk 20+067,00
BA12	Barriera fonica tipo H3 L=195,00m da pk 20+061,40 a pk 20+256,80
BA13	Barriera fonica tipo H6 L=115,00m da pk 20+256,80 a pk 20+368,90
BA14	Barriera fonica tipo H8 L=105,00m da pk 20+368,90 a pk 20+474,38
BA15	Barriera fonica tipo H4 L=190,00m da pk 20+474,38 a pk 20+663,80
BA22	Barriera fonica tipo H3 L=45,00m da pk 22+095,00 a pk 22+140,20
BA23	Barriera fonica tipo H4 L=60,00m da pk 22+140,20 a pk 22+200,00
BA24	Barriera fonica tipo H0 L=90,00m da pk 22+200,00 a pk 22+289,80
BA28	Barriera fonica tipo H10 L=885,00m da pk 26+064,60 a pk 26+943,50
BA33	Barriera fonica tipo H8 L=370,00m da pk 27+329,70 a pk 27+700,00

Barriere foniche in sx	
BA03	Barriera fonica tipo H4 L=500m da pk 17+206,20 a 17+705,70
BA05	Barriera fonica tipo H4 L=350m da pk 18+406,30 a 18+753,40
BA16	Barriera fonica tipo H4 L=425,00m da pk 21+368,40 a pk 21+794,60
BA17	Barriera fonica tipo H6 L=85,00m da pk 21+794,60 a pk 21+876,30
BA18	Barriera fonica tipo H4 L=50,00m da pk 21+876,30 a pk 21+924,10
BA19	Barriera fonica tipo H8 L=115,00m da pk 21+982,30 a pk 22+095,70
BA20	Barriera fonica tipo H6 L=50,00m da pk 22+095,70 a pk 22+145,70
BA21	Barriera fonica tipo H4 L=82,00m da pk 22+145,70 a pk 22+227,70
BA25	Barriera fonica tipo H1* L=75,00m da pk ?+?,00 a pk ?+?,00
BA26	Barriera fonica tipo H10 L=225,00m da pk 26+045,90 a pk 26+300,00
BA27	Barriera fonica tipo H10 L=355,00m da pk 26+600,90 a pk 26+953,80
BA29	Barriera fonica tipo H3* L=130,00m da pk 26+969,10 a pk 27+094,60
BA30	Barriera fonica tipo H3 L=240,00m da pk 27+094,60 a pk 27+331,30
BA31	Barriera fonica tipo H5 L=290,00m da pk 27+331,30 a pk 27+623,50
BA32	Barriera fonica tipo H6 L=80,00m da pk 27+623,50 a pk 27+700,00

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	13/108

IE01	IMPIANTI LFM SUBLOTTO 1	IE01A	Fermata Amorosi
		IE01B	Stazione Telese
		IE01C	Fabbricato Tecnologico di Galleria Telese - PGEP SUD
		IE01D	Impianti elettrici Galleria Telese
		IE01E	Impianti elettrici finestra 1 Galleria Telese - pk 23+250
		IE01F	Impianti elettrici finestra 2 Galleria Telese - pk 24+200
		IE01G	Fabbricato Tecnologico di Galleria Telese - PGEP NORD
		IE01H	Nuova viabilità al km 17+750
		IE01I	Adeguamento S.P. 116 dal km 17+500 al km 18+630
		IE01J	Rampe in rilevato del cavalcaferrovia al km 18+996 - S.P. 156
		IE01K	Adeguamento strada locale al km 20+144
		IE01L	Viabilità di accesso alla Fermata Amorosi
		IE01M	Viabilità di accesso all'area di sicurezza al km 23+246
		IE01N	Viabilità di accesso all'area di sicurezza al km 24+200
		IE01O	Viabilità di accesso all'area di Soccorso e fabbricato tecnologico Galleria Telese km 25+250

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	14/108

LC01	Tratta Frasso Telesino - Telese
LC02	Stazione di Telese
LC31	Stazione di Telese - linee di alimentazione
SE01	SE01-SSE TELESE
SE02	SE02-CABINA TE

MATS GALLERIA TELESE			
LC06	MATS GALLERIA TELESE	LC01A	MATS Galleria Telese - Imbocco lato Napoli
		LC01B	MATS Galleria Telese - Imbocco lato Bari

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	15/108

IM01	Fermata Amorosi
IM02	Fabbricato tecnologico e area di soccorso in ambito fermata Amorosi
IM03	Uscita/ accesso pedonale al km 23+243,40 (BD) - km 23+246,40 (BP)
IM04	Uscita/ accesso pedonale al km 24+200,00
IM05	Fabbricato tecnologico e area di soccorso al km 25+250,00 (Imbocco GA lato Benevento)
IM15	Stazione Telese
IM21	Sottovia stradale al km 21+900,00 per viabilità Fermata Amorosi

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	16/108

TC01	IMPIANTI TLC SUBLOTTO 1	TC01A	Tratta Frasso - Amorosi
		TC01B	Fermata Amorosi
		TC01C	Tratta Amorosi-Telese
		TC01D	Galleria Telese
		TC01E	SSE Telese
		TC01F	Stazione Telese



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	17/108

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO

AC01 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ACEI – AMOROSI

AC02 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ACEI - TELESE

SCMT

AC01 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ACEI – AMOROSI

AC02 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ACEI – TELESE

BL01 TRATTA BA FRASSO – AMOROSI

BL02 TRATTA BA AMOROSI - TELESE

3. VINCOLI ESECUTIVI E CRITICITA'

Di seguito vengono sintetizzate le principali interferenze e criticità che si potranno verificare durante l'esecuzione delle diverse lavorazioni.

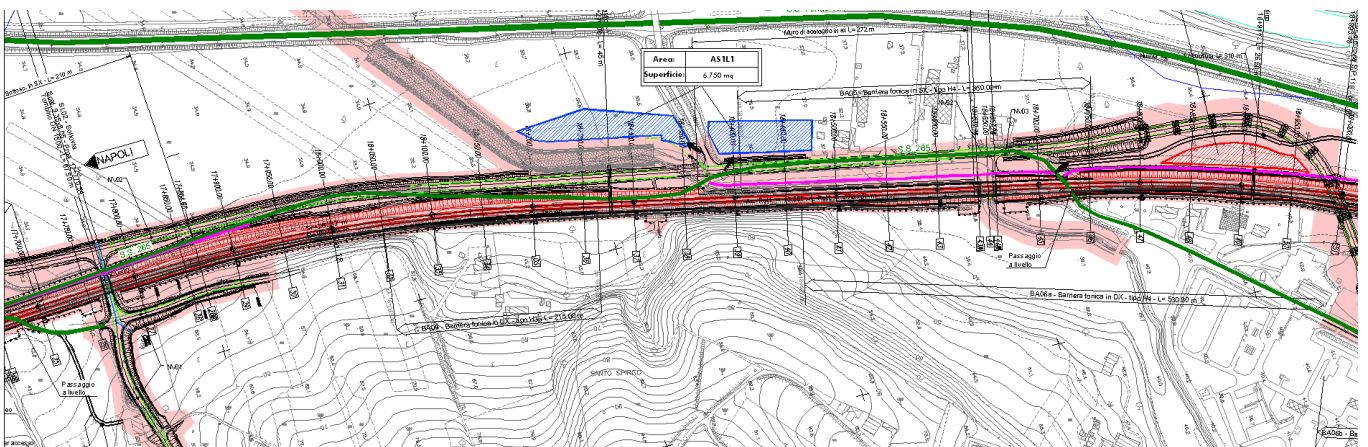
3.1 INTERFERENZE CON L'ESERCIZIO FERROVIARIO

Il presente intervento presenta alcune interferenze con l'esercizio ferroviario della linea attuale in quanto l'ampliamento della sede al doppio binario, in alcuni tratti, dovrà avvenire per fasi essendo la piattaforma esistente interferente con la nuova geometria ferroviaria. Analogamente si prevede un tratto in deviated provvisoria per risolvere l'interferenza in ingresso a Telese.

Interferenza circa dal km 17+000 al km 19+000

Per la realizzazione del tratto di ferrovia in raddoppio circa dal km17 al km 19, e la soppressione dei PL ai km 141+885 e 140+883, è necessario effettuare lo spostamento della viabilità esistente SS265.

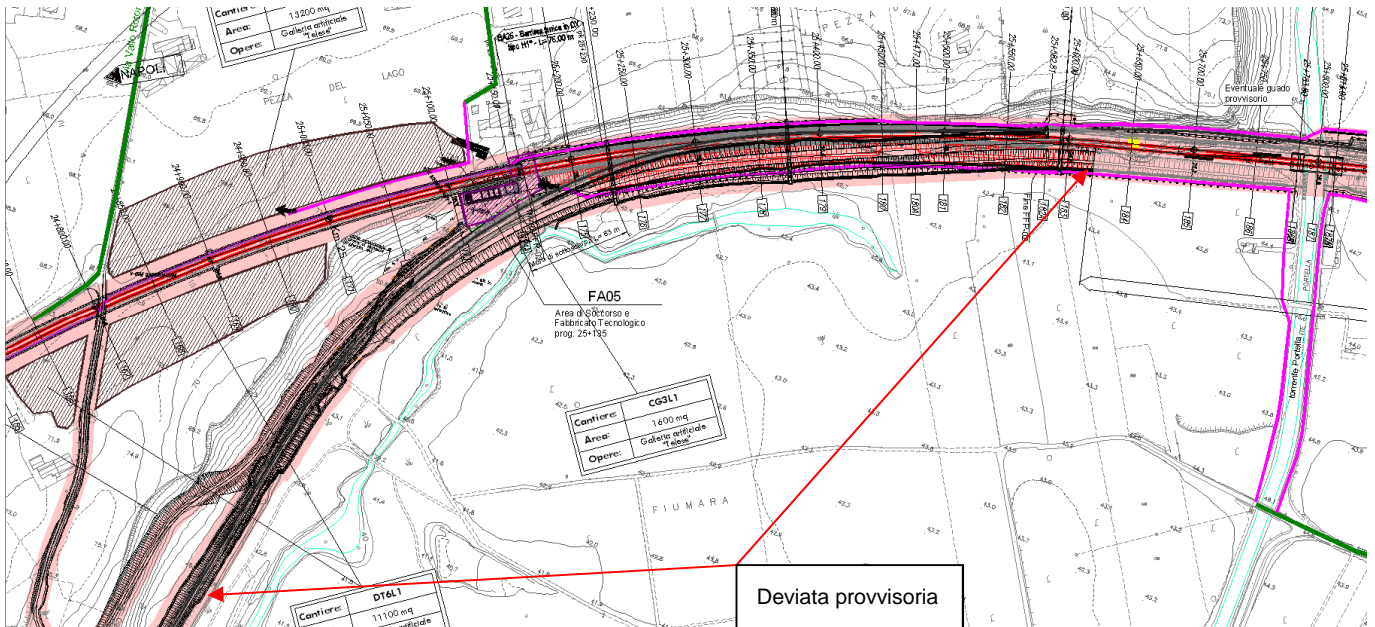
Bisognerà pertanto anticipare la costruzione delle WBS: NV02, SL02, NV03 e IV01. I tratti in ampliamento della SS265 verranno gestiti con la parzializzazione della sede stradale a senso unico alternato nelle zone di sovrapposizione. Una volta ricuciti i collegamenti monte-valle della linea esistente si passerà allo spostamento della SS265 sulla nuova sede, alla soppressione dei PL ed alla costruzione del tratto di raddoppio della ferrovia.



Tratto interferente circa dal km 17+000 al km 19+000

Interferenza circa dal km 24+800 al km 25+650

In ingresso alla stazione di Telese per la gestione dell'esercizio ferroviario nelle fasi costruttive è stata prevista la realizzazione di una deviated provvisoria circa dal km 24+800 al km 25+650. L'opera che si rende necessaria per la fase 1.2 dovrà essere rimossa con la sagomatura alla configurazione di progetto dei rilevati RI14 e RI15 di ingresso alla stazione e di approccio al ponte ferroviario Portella.

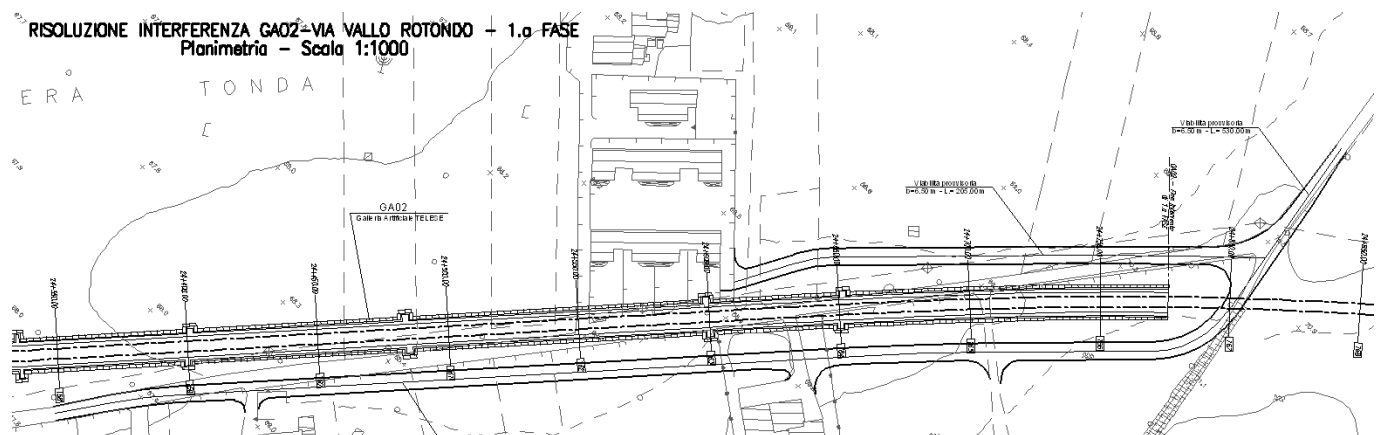


Tratto di deviated provvisoria in ingresso a Telese

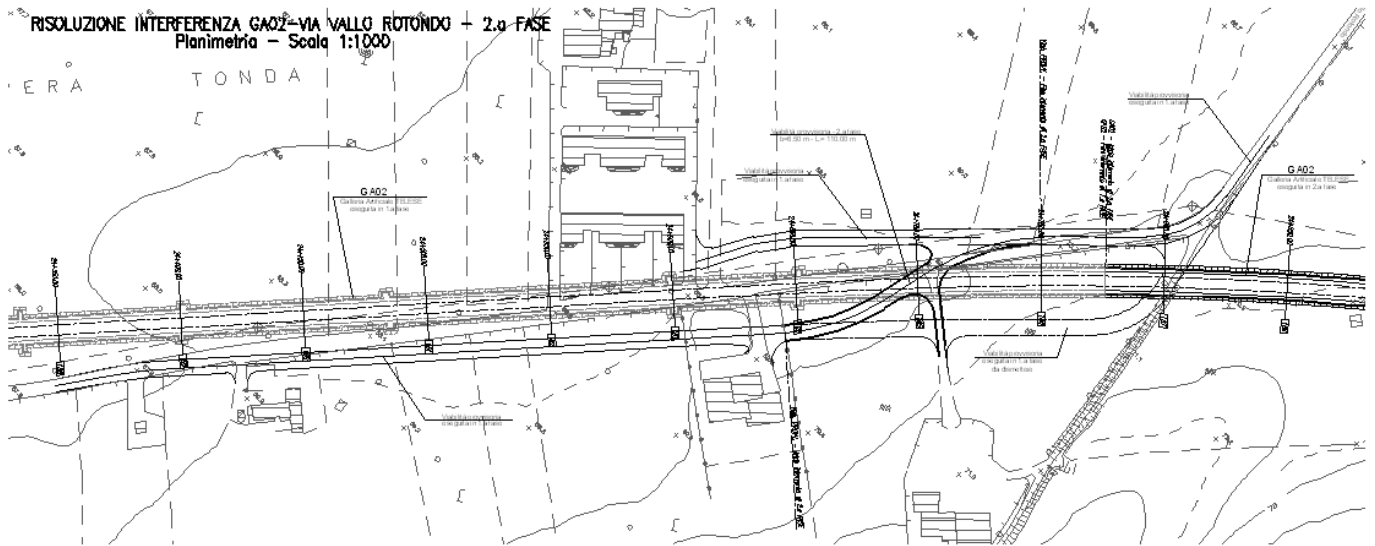
3.2 INTERFERENZE CON LA VIABILITA'

Interferenza viaria in corrispondenza della GA02 Telese:

La galleria artificiale Telese GA02 presenta una interferenza con il reticolo viario esistente. Pertanto è necessario ricucire la viabilità via Vallo Rotondo in due fasi secondo l'avanzamento della galleria artificiale e gestire un accesso privato altrimenti interrotto con l'apertura della trincea della galleria nelle fase di lavoro.



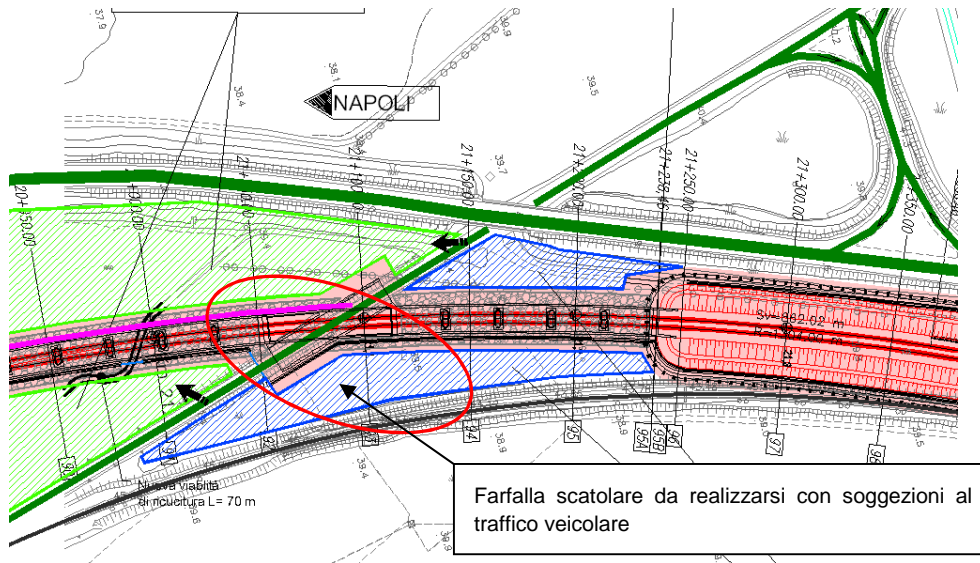
Fase 1.a via Vallo Rotondo



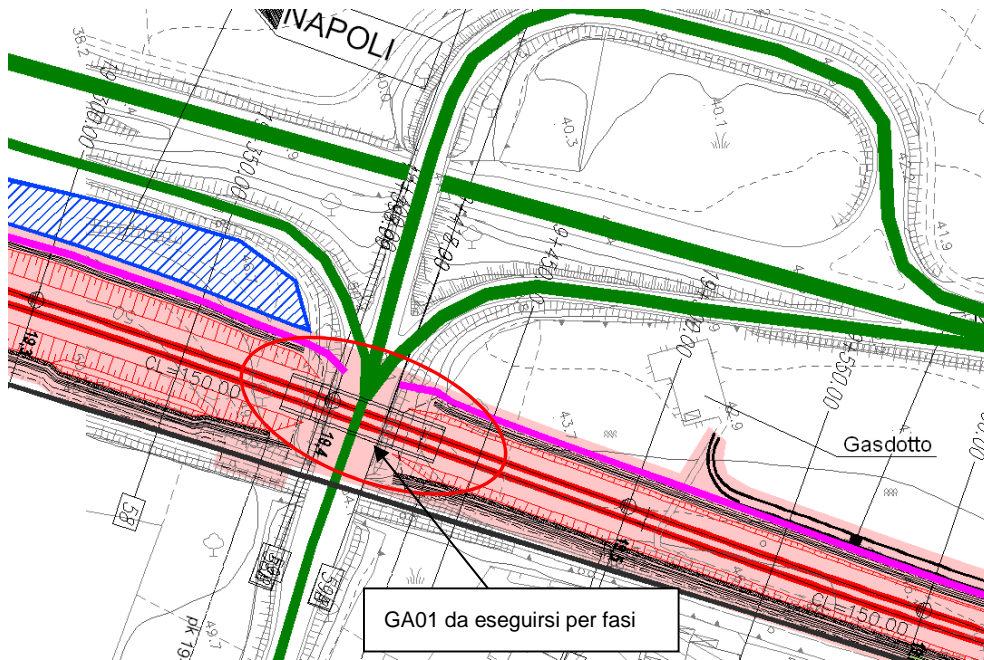
Fase 2.a via Vallo Rotondo

Interferenza viaria per la costruzione della farfalla in corrispondenza del VI05 con la SS265;

L'intervento verrà effettuato per fasi con parzializzazione della sede stradale e riduzione della piattaforma per la costruzione delle elevazioni del manufatto. Per la realizzazione della copertura si chiuderà provvisoriamente la sede con istituzione di percorso alternativo,

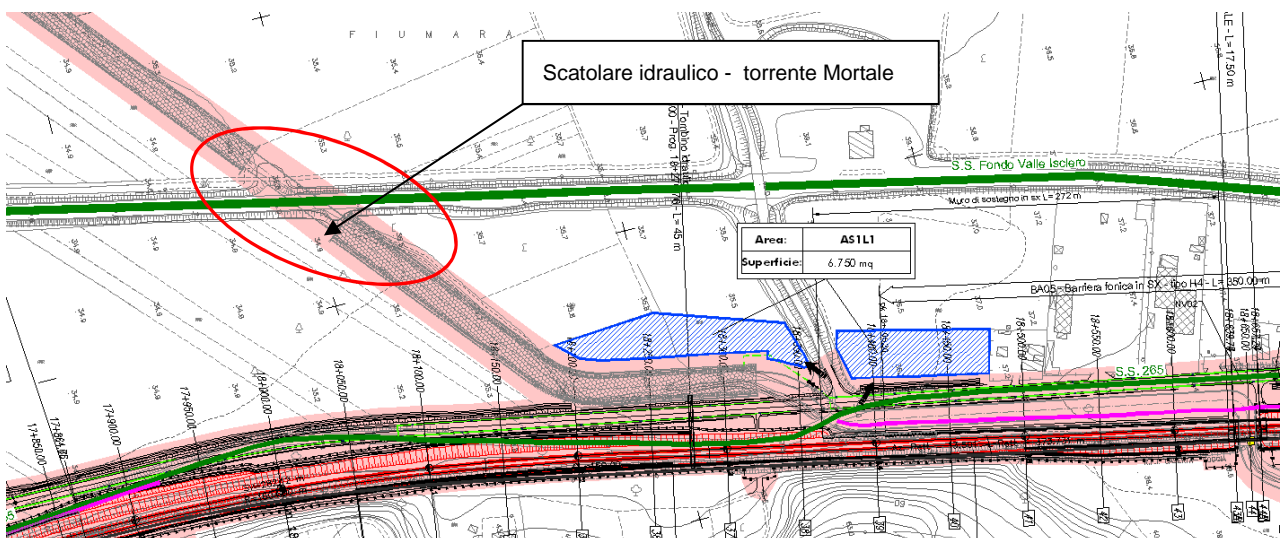


Interferenza della GA01 per la costruzione per fasi della galleria artificiale con parzializzazione dello svincolo sulla SS Fondo Valle Isclero;

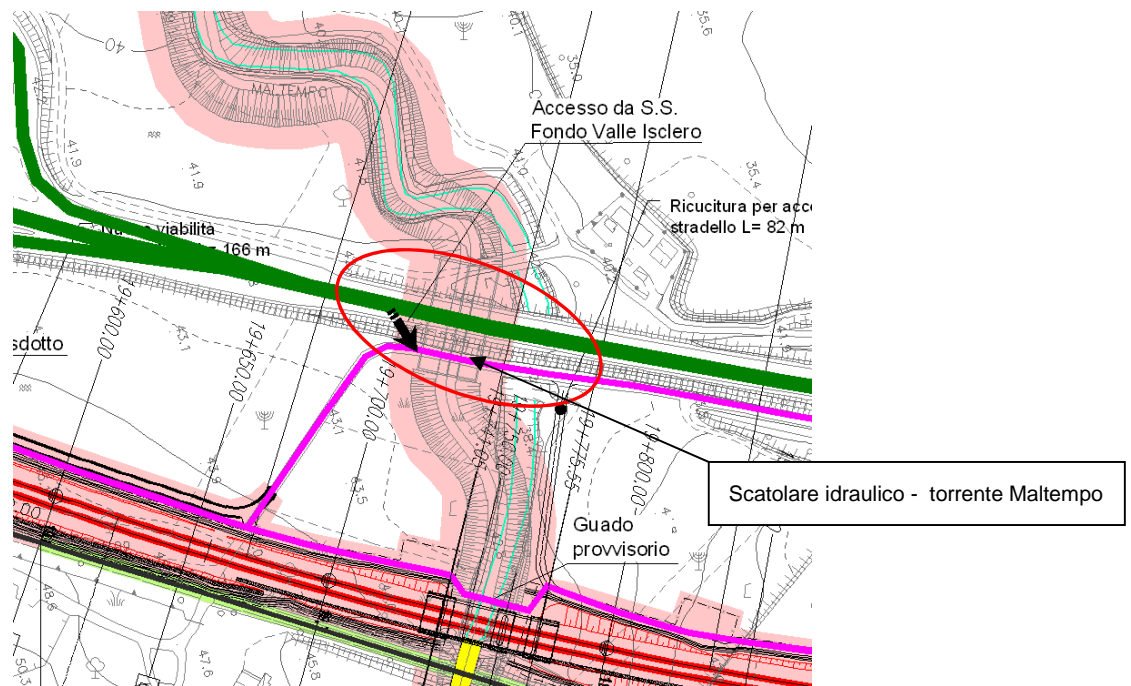


Interferenza svincolo Fonda Valle Isclero e GA01

Interferenza per la realizzazione dello scatolare idraulico al di sotto della SS Fondo Valle Isclero in relazione alle sistemazioni idrauliche del viadotto sul Torrente Mortale. L'opera verrà realizzata a spinta con soggezioni alla viabilità sottoattraversata;



Interferenza per la realizzazione dello scatolare idraulico al di sotto della SS Fondo Valle Isclero in relazione alle sistemazioni idrauliche del viadotto Torrente Maltempo. L'opera verrà realizzata a spinta con soggezioni alla viabilità sottoattraversata;



	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
	RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A

Si riporta una tabella riepilogativa delle limitazioni al traffico stradale previste dall'intervento.

VIABILITA' CON LIMITAZIONI AL TRAFFICO STRADALE				
VIABILITA'	LIMITAZIONI AL TRAFFICO	WBS	DURATA STIMATA DELLE SOGGEZIONI	NOTA
Via Vallo Rotondo	Deviazioni e parzializzazioni	GA02	circa 2 ANNI	interferenze a tratti per la durata indicata
SS 265	parzializzazione/chiusura	VI05	circa 6 mesi	parzializzazione con istituzione di tratti a senso unico alternato; non si escludono periodi di chiusura con deviazioni su percorsi alternativi
Sv. Fondo Valle - SS265	parzializzazione/chiusura	GA01	circa 6 mesi	
Sv. Fondo Valle	parzializzazione	NI03	circa 4 mesi	
Sv. Fondo Valle	parzializzazione	NI02	circa 4 mesi	

3.3 VIABILITA' DI ACCESSO ALLE AREE DI CANTIERE

Le criticità riportate di seguito riguardano le viabilità di accesso ai cantieri e l'attraversamento dei corsi d'acqua esistenti e sono strettamente correlate alla conformazione del territorio ed alle infrastrutture viarie esistenti.

Alcune delle viabilità esistenti sono talvolta localmente dissestate o battute soltanto dai mezzi per le attività agricole sui terreni coltivati, in fase di cantiere sarà necessario il loro adeguamento.

L'accesso ad alcune aree può avvenire tramite piste di cantiere o utilizzando le viabilità che verranno realizzate nell'ambito del presente progetto.

Il raggiungimento di alcune aree di cantiere ed aree di lavoro potrebbe avvenire da viabilità esistenti che presenteranno, in fase di costruzione, dei restringimenti della carreggiata a causa di parzializzazione della sede per adeguamento della viabilità o per la realizzazione di opere in adiacenza alla viabilità stessa. Sarà pertanto necessario installare, in tali circostanze, una opportuna segnaletica stradale di cantiere.

Data l'ubicazione rispetto alla rete viaria principale esistente ed alle opere da realizzare per la linea in progetto, alcune aree di cantiere saranno dotate di più viabilità di accesso, che verranno attivate o soppresse via via con il progredire delle lavorazioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici (Planimetrie e viabilità di accesso) e al capitolo delle schede di cantiere.

3.4 DEMOLIZIONI E RISOLUZIONI INTERFERENZE CON SERVIZI PROPEDEUTICHE ALL'ISTALLAZIONE DEI CANTIERI E ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A	PAG. 24/108

Parte delle aree di cantiere ricadono su aree oggetto di esproprio, al fine di minimizzare l'occupazione di suolo per la cantierizzazione dell'intervento, che risultano attualmente occupate da fabbricati di cui ne è prevista da progetto la demolizione. La demolizione di tali preesistenze dovrà essere eseguita in via preliminare all'installazione dei relativi impianti di cantiere e pertanto l'appaltatore ne dovrà tener conto debitamente nella propria organizzazione.

Inoltre la realizzazione di quota-parte delle opere oggetto del presente intervento potrà essere eseguita solo a valle della risoluzione dei relativi sottoservizi interferenti, che saranno risolti in parte dai rispettivi enti gestori e in parte direttamente dall'Appaltatore secondo le indicazioni previste in progetto. Quest'ultimo dovrà pertanto tenere debitamente in conto tale esigenza ai fini della propria organizzazione e di una corretta programmazione temporale dei lavori.

3.5 INTERFERENZE CON ALTRI APPALTI

E' necessario evidenziare che contemporaneamente ai lavori del presente appalto vi potrà essere, sulla stessa tratta di intervento, la presenza anche di altri appaltatori, come ad esempio: quello dedicato alla realizzazione degli impianti tecnologici necessari alla attivazione sotto ACC del doppio binario. Analogamente bisogna precisare che il cantiere armamento AR1L1 rientra nei limiti di batteria delle opere civili del lotto Canello- Frasso in fase di consegna delle prestazioni (allo stato di redazione del presente documento) e che potrebbe essere in corso di realizzazione all'atto della consegna dei lavori del presente appalto. Inoltre, nell'ambito del limite di intervento delle opere civili del presente appalto lato Telese è prevista l'installazione del cantiere armamento del Lotto 2 che, anch'esso, potrebbe risultare in parte sovrapposto temporalmente alle opere del presente appalto.

Di quanto riportato nei paragrafi precedenti, è opportuno che l'appaltatore ne tenga conto nella fase di offerta per l'acquisizione dei lavori. Sarà comunque cura ed onere dello stesso appaltatore verificare i vincoli di cui sopra nelle fasi successive di progettazione ed eventualmente adeguare la presente ipotesi di cantierizzazione nel rispetto dei tempi e costi previsti per l'Appalto.

4. BILANCIO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

4.1 INTRODUZIONE

La stima dei quantitativi dei materiali impiegati per la costruzione delle opere risulta fondamentale ai fini della determinazione delle aree necessarie per i cantieri ed in particolare per gli spazi di stoccaggio. Inoltre tale stima consente di verificare i flussi di traffico previsti nel corso dei lavori di costruzione sulla viabilità esterna ai cantieri, e quindi di verificare l'adeguatezza della stessa e le eventuali criticità.

I dati riportati nel presente capitolo relativi ai quantitativi dei materiali da costruzione sono derivati da stime eseguite sulle opere di progetto e sono da intendersi indicativi.

Per maggiori dettagli sui quantitativi dei materiali e sulle caratteristiche dei siti di approvvigionamento e smaltimento delle terreni si rimanda agli elaborati di progetto specifici.

4.2 BILANCIO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

I materiali principali (dal punto di vista quantitativo) coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto sono costituiti da:

- calcestruzzo in ingresso al cantiere;
- inerti per rilevati e riempimenti in ingresso al cantiere;
- terre e rocce da scavo in uscita dal cantiere.

Di seguito si sintetizza una stima di massima dei volumi dei materiali principali da movimentare, rinviando per ogni maggiore dettaglio agli elaborati specifici di progetto e al computo metrico. I volumi delle terre riportati nella seguente tabella sono da intendersi in banco (coefficiente moltiplicativo per il passaggio da banco a mucchio è stimabile pari a circa 1.35).

Tabella riepilogativa bilancio dei materiali Lotto 1

Produzione complessiva (mc in banco)	Fabbisogno (mc in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (mc in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (mc in banco) PUT	Approvv. Esterno (mc in banco)	Utilizzo esterno (mc in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero da gestire in qualità di rifiuto (mc)
1.625.000	913.000	228.000	271.000	415.000	1.054.000	73.000

Rinviando per ogni maggiore dettaglio agli specifici elaborati di progetto, con riferimento alla tabella di cui sopra si evidenzia che:

- i materiali di scavo potenzialmente idonei come "inerti per calcestruzzi/anticapillare" e come "rilevati/supercompattato" potranno essere riutilizzati nell'ambito dell'appalto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	26/108

- i materiali provenienti dalle perforazioni-scavi con fanghi / dismissione linea storica verranno gestiti in qualità di rifiuti;
- laddove possibile sono stati privilegiati i riutilizzi all'interno della medesima wbs di produzione;
- onde minimizzare la riduzione complessiva degli esuberanti sono stati massimizzati il più possibile i riutilizzi dei materiali di scavo in wbs diversa da quella di produzione considerando le produzioni di scavo per le trincee e le gallerie e l'approvvigionamento per rilevati e tombamenti degli scavi.

Tutti i terreni provenienti dalle operazioni di scavo dovranno essere caratterizzati da un punto di vista ambientale, prima di poter essere riutilizzati nell'ambito del presente intervento ovvero conferiti ai siti di destinazione finale. La caratterizzazione ambientale verrà eseguita nell'ambito delle aree di cantiere. Alcune delle aree di cantiere sono state dimensionate con la possibilità di prevedere, da parte dell'appaltatore, degli impianti di frantumazione e vagliatura ai fini del trattamento dei terreni di scavo da riutilizzare nel presente intervento.

In linea generale nell'ambito della presente ipotesi di cantierizzazione sono state previste delle aree di cantiere o porzioni delle stesse da destinare allo stoccaggio temporaneo dei volumi di terre provenienti dagli scavi, al fine di coprire le seguenti esigenze principali:

- caratterizzazione ambientale, gestione dei volumi di scavo da riutilizzare nell'ambito del presente intervento,
- eventuale deposito temporaneo degli scavi in esubero destinati a sistemazioni ambientali di siti esterni con la funzione di "polmone" nel caso di periodi di interruzione della ricettività di tali siti.

Lo stoccaggio delle terre provenienti dagli scavi è stato ipotizzato nell'ambito delle aree di deposito temporaneo, nelle aree di stoccaggio propriamente dette e su porzioni dei cantieri operativi.

I volumi riportati nella tabella precedente sono da intendersi quali una stima di massima finalizzata alle valutazioni del presente progetto di cantierizzazione, pertanto si rimanda al computo metrico di progetto per ogni maggiore dettaglio sulle quantità da movimentare durante i lavori.

4.3 INERTI E TERRE

Il fabbisogno di terre ed inerti dell'intervento viene coperto solo in parte dal riutilizzo di quota parte degli scavi, per i restanti volumi si dovrà ricorrere ad un approvvigionamento da siti esterni di cava.

Si rimanda comunque per ogni maggiore dettaglio agli specifici documenti di progetto relativi alla gestione delle terre, anche per un elenco degli ambiti estrattivi più prossimi all'area di intervento potenzialmente impiegabili per l'approvvigionamento dei cantieri.

4.4 SITI DI CONFERIMENTO PER TERRE DA SCAVO

I materiali in esubero non impiegabili per riambientalizzazioni saranno conferiti a siti autorizzati alla messa in discarica ed al trattamento, esistenti nel territorio circostante l'intervento.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	27/108

Si rimanda per ogni maggiore dettaglio alla specifica relazione di progetto relativa alla gestione delle terre. Tutti i terreni provenienti dalle operazioni di scavo dovranno essere caratterizzati da un punto di vista ambientale, prima di poter essere riutilizzati nell'ambito del presente intervento ovvero conferiti ai siti di destinazione finale. La caratterizzazione ambientale potrà essere eseguita nell'ambito delle aree di cantiere.

4.5 APPROVVIGIONAMENTO CALCESTRUZZO

Nell'ambito del presente progetto di cantierizzazione è stata prevista la possibilità da parte dell'appaltatore, qualora lo ritenga vantaggioso in funzione della propria organizzazione d'impresa, di prevedere propri impianti di betonaggio di cantiere per la produzione del calcestruzzo presso le aree di cantiere previste, tra queste (ad esempio) il CO1L1 e il CG2L1. Tuttavia sono stati individuati sul territorio circostante l'intervento alcuni impianti di betonaggio esistenti potenzialmente utilizzabili durante i lavori, che potranno essere impiegati in alternativa o in aggiunta agli eventuali impianti di betonaggio di cantiere e comunque nelle fasi iniziali dei lavori.

Il calcestruzzo necessario alla realizzazione delle opere d'arte verrà approvvigionato tramite autobetoniere dagli impianti di confezionamento qualificati esistenti sul territorio circostante ovvero dall'impianto di betonaggio di cantiere direttamente al punto di utilizzo, seguendo i ritmi di produzione dettati dal cronoprogramma dei lavori.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
Calcestruzzi Volturnia Inerti S.r.l.	Via Stazione Sup., 26	Maddaloni	CE
Cal. Beton s.n.c.	Via Vignale	Tocco Caudio	BN
Cave Sannite	Ctr. Palati	S. Nicola Manfredi	BN
Ben.Con. S.r.l.	Ctr Pontecorvo	Benevento	BN
Cave Irpine s.n.c.	Ctr. Iscalonga	S. Arcangelo Trimonte	BN
L.A.I.F. S.r.l.	Ctr. Piana	Ponte	BN
C.C.C.O.T. S.r.l..	Ctr. Scafa	Benevento	BN
Calcestruzzi S. Vincenzo S.r.l.	SS Appia, 16	Forchia	BN

	<p>ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE</p>												
<p>RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE</p>	<table border="1"> <tr> <td>COMMESSA</td> <td>LOTTO</td> <td>CODIFICA</td> <td>DOCUMENTO</td> <td>REV.</td> <td>PAG.</td> </tr> <tr> <td>IF0H</td> <td>12</td> <td>D 53</td> <td>RG CA 00 00 001</td> <td>A</td> <td>28/108</td> </tr> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	28/108
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	28/108								

4.6 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIALI DI ARMAMENTO

I materiali di armamento principali necessari alla realizzazione dell'opera sono costituiti da:

- Ballast
- Traverse
- Rotaie

Di seguito si riporta in particolare una stima di larga massima del volume di ballast da approvvigionare ai fini del fabbisogno dell'intervento, rinviando per ogni maggiore dettaglio ai computi metrici di progetto.

MATERIALE	QUANTITÀ
BALLAST	51.000 mc

Il pietrisco potrà essere stoccato in cumuli (alti fino a 6 metri, con scarpa 3/2) nell'ambito delle aree di cantiere destinate ai lavori di armamento (si veda per maggiori dettagli il successivo paragrafo "schede delle aree di cantiere" e gli elaborati grafici), in attesa di essere movimentato per la posa sulla nuova sede ferroviaria con modalità di trasporto sia via gomma (relativamente alla 1° stesa) sia via carro ferroviario (2° stesa).

Circa metà del pietrisco (corrispondente alla 1° stesa) si ipotizza che possa essere messa in opera scaricandola direttamente dagli autocarri provenienti dal fornitore, senza necessità di uno stoccaggio preventivo; in questo modo, con un'appropriata organizzazione di cantiere, le aree di stoccaggio potrebbero limitarsi al materiale da impiegare per la 2° stesa.

L'intervento in oggetto prevede anche la rimozione della sovrastruttura ferroviaria esistente su tratti di linee ferroviarie esistenti che saranno dismessi, una volta attivati i nuovi tratti di sede in progetto. Si riporta di seguito una stima dei conseguenti volumi indicativi di ballast da smaltire.

MATERIALE	QUANTITÀ
BALLAST DA RIMUOVERE	28.000 mc

4.7 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIALI PER IMPIANTI TE, IS, TT, LFM

I principali materiali per gli impianti tecnologici ferroviari impiegati nell'appalto sono costituiti da:

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	29/108

- pali e paline
- mensole e sospensioni
- morsetteria
- conduttori
- canalette e cunicoli portacavi

I pali TE vengono normalmente trasportati su autocarro, in quantità di 30 su ciascun mezzo. Le bobine di conduttore vengono trasportate in quantità di 6-8 per autocarro. Tutto il restante materiale, di minore ingombro, sarà trasportato alle aree di cantiere su autocarro. Per gli impianti IS e TT, le bobine, più piccole di quelle dei conduttori TE, vengono trasportate in quantità di 12-15 per autocarro.

I pali TE possono essere accantonati all'aperto, lungo linea o nei cantieri di armamento. I pali vengono stoccati nelle aree di cantiere su apposite rastrelliere in legno, a gruppi di 7. Le bobine vengono tenute in aree recintate, direttamente appoggiate a terra. Tutto il materiale minuto e le apparecchiature verranno tenuti all'interno di appositi magazzini.

5. MACCHINARI UTILIZZATI DURANTE I LAVORI

Per la realizzazione delle opere civili si può prevedere in linea generale l'impiego delle seguenti tipologie di macchinari principali:

- Autobetoniere
- Autobotti
- Autocarri e dumper
- Autogru idrauliche ed a traliccio
- Autovetture
- Carrelli elevatori
- Carri posa centine
- Carriponte
- Casseri
- Compressori
- Escavatori
- Escavatori con martellone
- Impianti aria compressa
- Impianto betonaggio
- Impianti di miscelazione
- Impianti di ventilazione
- Impianti lavaggio betoniere
- Impianti selezione e vagliatura smarino
- Impianti trattamento acque
- Locomotori su decauville
- Motocompressori
- Pale meccaniche
- Perforatrici per consolidamenti
- Pompe per acqua
- Pompe per calcestruzzo
- Rulli compattatori
- Trivelle per esecuzione micropali
- Trivelle per esecuzione pali trivellati
- Attrezzature per esecuzione di diaframmi in c.a.
- Vibratori per cls
- Vibrofinitrici

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	31/108

I lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico saranno invece affrontati indicativamente con i seguenti macchinari principali:

- Attrezzatura completa idonea al trasporto e scarico in linea delle rotaie di qualsiasi lunghezza
- Attrezzatura minuta (incavigliatrici con indicatore e preregolatore di coppia massima di avvvitamento regolabile, pandrolatrici, foratrasverse, sfilatrasverse, attrezzatura completa per l'esecuzione e finitura delle saldature alluminotermiche, trapani per la foratura delle rotaie, sega rotaie, binde, cavalletti ecc.) in numero adeguato alla produttività del cantiere
- Attrezzature gommate per lo spianamento e la compattazione del primo strato di pietrisco (motor grader)
- Autobetoniere
- Autocarrello con gru
- Autocarro
- Carrello portabetoniera su rotaia
- Carrello portabobine con gru
- Carri a tramoggia per il trasporto e scarico del pietrisco
- Carri pianali per il carico ed il trasporto delle traverse e dei materiali
- Escavatore meccanico su rotaia
- Gru idraulica semovente per sollevamento portali e pali
- Locomotori
- Pala gommata
- Piattine
- Pompa cls
- Portali mobili per posa traverse
- Posizionatrice
- Profilatrice della massicciata
- Rincalzatrice-livellatrice-allineatrice
- Saldatrice elettrica a scintillio
- Treno tesatura

	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A	PAG. 32/108

6. FLUSSI DI TRAFFICO

Nell'ambito del presente piano di cantierizzazione è stata eseguita una stima di massima dei flussi medi giornalieri generati durante i lavori dalla movimentazione dei materiali maggiormente significativi in termini di volume, costituiti da:

- terre provenienti dagli scavi, in uscita dai cantieri e destinati parte al riutilizzo interno nell'ambito del presente intervento e parte al conferimento presso siti esterni a discarica/deposito definitivo;
- inerti per la realizzazione dei rilevati ed il calcestruzzo, in ingresso ai cantieri e provenienti in parte dai volumi di scavo da riutilizzare e in parte da siti esterni di approvvigionamento.

I valori dei flussi medi giornalieri sono stati associati ai cantieri previsti per la realizzazione dell'intervento, a ciascuno dei quali corrisponde un insieme di opere da realizzare e i corrispondenti quantitativi di materiali principali da movimentare. Tale stima dei flussi medi giornalieri è riportata nella "Corografia di inquadramento delle aree di cantiere e delle viabilità".

Il valore riportato è di sola andata, pertanto per avere il flusso complessivo occorrerà moltiplicare questo dato per 2. Tali flussi sono stati indicati sulle viabilità potenzialmente interferite dai mezzi di cantiere.

Flussi maggiori rispetto a quelli indicati sulla tavola potranno ovviamente verificarsi per periodi di punta dei lavori.

I flussi sono relativi ai materiali principali da movimentare e quindi significativi in termini di quantità, contraddistinti come di seguito:

- Fabbisogno: volume complessivo (espresso in mc "in banco") degli inerti e del cls necessari alla realizzazione delle opere di pertinenza del cantiere operativo di riferimento;
- Riutilizzo scavi: volume complessivo degli scavi delle opere di pertinenza del cantiere di riferimento, di cui si prevede un riutilizzo nell'ambito dell'intervento (sia nelle opere di pertinenza del cantiere sia in quelle di pertinenza degli altri cantieri);
- Scavi in esubero: volume complessivo degli scavi delle opere di pertinenza del cantiere di riferimento, che saranno trasportati come esuberanti in siti esterni all'intervento a deposito definitivo.

La stima dei flussi dei mezzi di cantiere è stata eseguita nell'ipotesi di trasportare sia gli inerti sia le terre di scavo con autocarri da 15 mc ed il calcestruzzo con autobetoniere da 8 mc.

	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A	PAG. 33/108

7. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE

7.1 PREMESSA

Al fine di realizzare le opere in progetto, è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere lungo il tracciato della linea ferroviaria, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale (strada statale ed autostrada);
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico;
- Interferire il meno possibile con il patrimonio culturale esistente.

Data l'estensione dell'intervento la cantierizzazione della nuova opera ferroviaria è stata ipotizzata secondo una ripartizione in tre lotti costruttivi. Oggetto del presente documento sono le opere ricadenti nel primo lotto. Si riporta di seguito la tabella illustrativa del sistema di cantieri previsto per la realizzazione delle opere.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	34/108

N°	Lotto		Cantiere	Funzione	Superficie [m ²]	WBS PRINCIPALI DI COMPETENZA
1	Lotto 1: km 16+500 a km 27+700	CB1L1 (20.000 mq)	AR1L1	Cantiere di armamento Lotto 1	6.600,00	-
2			AS1L1	Area di stoccaggio	6.750,00	Sede in rilevato/trincea
3			AT1L1	Area tecnica	2.300,00	IV01 - NV01 - NV02 - NV03 - sistemazioni idrauliche Ponte Vallone Mortale
4			AS2L1	Area di stoccaggio	1.900,00	Sede in rilevato/trincea
5			AT2L1	Area tecnica	4.300,00	NV04 - sistemazioni idrauliche Viadotto Maltempo
6			CO1L1	Cantiere operativo	19.800,00	VI05
7			AS3L1	Area di stoccaggio	15.400,00	Sede in rilevato/trincea
8			AS4L1	Area di stoccaggio	36.500,00	Sede in rilevato/trincea
9			CG1L1	Cantiere operativo galleria	2.300,00	GA02-Telese
10			DT1L1	Deposito temporaneo	6.100,00	GA02-Telese
11			DT2L1	Deposito temporaneo	8.600,00	GA02-Telese
12			DT3L1	Deposito temporaneo	5.100,00	GA02-Telese
13			CG2L1	Cantiere operativo galleria	3.400,00	GA02-Telese
14			DT4L1	Deposito temporaneo	16.000,00	GA02-Telese
15			DT5L1	Deposito temporaneo	13.200,00	GA02-Telese
16			DT6L1	Deposito temporaneo	11.100,00	GA02-Telese
17			CG3L1	Cantiere operativo galleria	1.600,00	GA02-Telese
18			AS5L1	Area di stoccaggio	8.700,00	Sede in rilevato/trincea
19			AR2L1	Cantiere di armamento Lotto 1	7.500,00	-
20			AT3L1	Area tecnica	3.500,00	Stazione di Telese, NV10 e prolungamento Sottovia SL05
21			AR3L1	Cantiere di armamento Lotto 1	34.000,00	-

	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A	PAG. 35/108

7.2 CRITERI DI PROGETTAZIONE DEI CANTIERI

Scopo del presente capitolo è quello di illustrare i criteri che l'appaltatore potrà seguire nell'organizzazione interna del campo base e del cantiere operativo.

La progettazione di un cantiere segue regole dettate da numerosi fattori, che riguardano la geometria dell'opera da costruire, la morfologia e la destinazione d'uso del territorio, il tipo e il cronoprogramma delle lavorazioni previste all'interno di ogni singola area.

Resta fermo l'onere in capo all'Appaltatore (in fase di progettazione esecutiva e/o costruttiva) di verifica con gli Enti competenti e di recepimento di eventuali ulteriori prescrizioni in materia.

Di seguito alcune indicazioni circa il possibile allestimento delle suddette aree.

7.2.1 TIPOLOGIA DI EDIFICI E INSTALLAZIONI DEI CANTIERI BASE

Alloggi: gli alloggi per il personale saranno realizzati con edifici prefabbricati a due piani o a un piano. Si utilizzerà unicamente la soluzione ad un piano per gli alloggi dei lavoratori impiegati su più di 2 turni. Ogni edificio sarà dotato di impianto di riscaldamento e aria condizionata centralizzato, i cui radiatori troveranno posto all'esterno dell'edificio stesso.

Mensa e aree comuni: l'area mensa comprende: la cucina, la dispensa, il refettorio, l'area di carico e scarico merci, l'area con i cassoni per i rifiuti. La cucina e la dispensa sono state in questa fase ipotizzate in un unico edificio prefabbricato ad un piano. La cucina/dispensa è affiancata da un piazzale di carico/scarico per gli approvvigionamenti e dai cassoni per i rifiuti (a conveniente distanza). La stessa area di carico/scarico verrà quindi utilizzata anche dai mezzi della nettezza urbana per lo svuotamento dei cassoni dei rifiuti. Il refettorio occupa il piano terra di un edificio collegato direttamente alla cucina/dispensa. Nonostante l'utilizzo della mensa sia normalmente diviso in più turni, il refettorio è dimensionato per accogliere potenzialmente tutto il personale residente in cantiere, al fine di poter utilizzare tale spazio coperto anche per le riunioni per le quali è necessaria la presenza di tutti.

Infermeria: si tratta di un edificio prefabbricato di circa 40 mq con sala di aspetto e servizi igienici. L'infermeria è generalmente dotata di un area di sosta per le ambulanze ed è posta in prossimità dell'ingresso del campo.

Uffici: all'interno del campo base troverà posto un edificio prefabbricato che ospiterà gli uffici per la direzione di cantiere e la direzione lavori.

Viabilità: la viabilità interna al campo base verrà rivestita in conglomerato bituminoso o cemento. Sono previste strade con carreggiate di 3 metri e parcheggi per autovetture di dimensioni pari ad almeno 2x5m.

Impianti antincendio: il campo base sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

7.2.2 TIPOLOGIA DI EDIFICI E INSTALLAZIONI DEI CANTIERI OPERATIVI

Uffici: ogni cantiere operativo è dotato di un edificio prefabbricato che ospita gli uffici ed il presidio di pronto soccorso.

	<p>ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE</p>												
<p>RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>12</td> <td>D 53</td> <td>RG CA 00 00 001</td> <td>A</td> <td>36/108</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	36/108
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	36/108								

Spogliatoi: ogni cantiere operativo è dotato di un edificio che ospita gli spogliatoi e i servizi igienici per gli operai.

Magazzino e laboratorio: il magazzino e il laboratorio prove materiali sono normalmente ospitati nello stesso edificio prefabbricato con accesso carrabile. Se gli spazi lo consentono, su un lato dell'edificio viene di norma realizzata un'area coperta da tettoia per il deposito di materiali sensibili agli agenti atmosferici e per agevolare il carico e lo scarico di materiali in qualunque condizione meteorologica.

Officina: l'officina è presente in tutti i cantieri operativi ed è necessaria per effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi di lavoro. Si tratta generalmente di un edificio prefabbricato simile a quello adibito a magazzino. È sempre dotata di uno o più ingressi carrabili e, se gli spazi lo consentono, di tettoia esterna.

Cabina elettrica: ogni area di cantiere sarà dotata di cabina elettrica le cui dimensioni saranno di circa 5x5m, comprensive altresì delle aree di rispetto.

Vasche trattamento acque: i cantieri saranno dotati di vasche per il trattamento delle acque industriali. Le acque trattate potranno essere riciclate per gli usi interni al cantiere, limitando così i prelievi da acquedotto. Lo scarico finale delle acque trattate verrà realizzato con tubazioni interrato in fognatura, in ottemperanza alle norme vigenti.

Impianti antiincendio: ogni cantiere operativo sarà dotato di impianto antincendio, comprensivo di serbatoi o vasche per l'acqua dolce, delle pompe e delle tubazioni.

Area deposito olii e carburanti: i lubrificanti, gli olii ed i carburanti utilizzati dagli automezzi di cantiere verranno stoccati in un'apposita area recintata, dotata di soletta impermeabile in calcestruzzo e di sistema di recupero e trattamento delle acque.

7.2.3 ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI ARMAMENTO E TECNOLOGIE

I cantieri di supporto ai lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico contengono gli impianti ed i depositi di materiali necessari per assicurare lo svolgimento delle relative attività lavorative. Sono caratterizzati dalla presenza di almeno un tronchino, collegato alla linea esistente, che permette il ricovero dei carrelli ferroviari ad uso cantiere e il loro ingresso in linea. Proprio per questa loro peculiarità vengono generalmente collocati all'interno di scali ferroviari. In tale intervento è stato necessario prevedere delle aree libere lungo linea da attrezzare per l'impianto del cantiere di armamento. E' necessario però precisare che in caso di eventuale indisponibilità/criticità nell'impianto del cantiere AR1L1 essendo lo stesso ricadente nelle aree di un altro appalto sarà disponibile l'area AR3L1 ipotizzata presso l'impianto di Marcianise di cui si è riportato rappresentazione negli elaborati progettuali.

7.2.4 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE TECNICHE

Le aree tecniche sono aree di cantiere "secondari", funzionali alla realizzazione di singole opere e che contengono indicativamente:

- parcheggi per mezzi d'opera;
- aree di stoccaggio dei materiali da costruzione;
- eventuali aree di stoccaggio delle terre da scavo;

	<p>ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE</p>												
<p>RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0H</td> <td>12</td> <td>D 53</td> <td>RG CA 00 00 001</td> <td>A</td> <td>37/108</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.	IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	37/108
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	37/108								

- aree per lavorazione ferri e assemblaggio carpenterie;
- eventuale box servizi igienici di tipo chimico.

Mentre i cantieri base ed operativi avranno una durata pari all'intera durata dei lavori di costruzione, ciascuna area tecnica avrà durata limitata al periodo di realizzazione dell'opera specifica per la quale è prevista.

7.2.5 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO E DI DEPOSITO TEMPORANEO

Le aree di stoccaggio e di deposito temporaneo non contengono in linea generale impianti fissi o baraccamenti, e sono ripartite in aree destinate allo stoccaggio delle terre da scavo, in funzione della loro provenienza e del loro utilizzo.

All'interno della stessa area di stoccaggio o in aree diverse si potranno avere, in cumuli comunque separati:

- terre da scavo destinate alla caratterizzazione ambientale, da tenere in sito fino all'esito di tale attività;
- terre da scavo destinate al reimpiego nell'ambito del cantiere.

Nell'ambito delle varie aree di stoccaggio individuate, potranno essere allestite le piazzole per la caratterizzazione delle terre, gli eventuali impianti di cantiere per il trattamento dei terreni di scavo da destinare al riutilizzo nell'ambito del presente intervento (impianti di frantumazione e vagliatura, trattamento a calce ecc). La pavimentazione delle aree verrà predisposta in funzione della tipologia di materiali che esse dovranno contenere.

Le aree di deposito temporaneo saranno in particolare destinate all'eventuale accumulo temporaneo delle terre di scavo in esubero prodotte principalmente dalla galleria artificiale Telese GA02. Tale accumulo temporaneo è stato previsto con funzione di "polmone" in caso di interruzioni temporanee della ricettività dei siti esterni di destinazione definitiva. I predetti siti di deposito temporaneo sono stati dimensionati per garantire in caso di periodi di indisponibilità dei siti di conferimento circa 8 mesi di accumulo delle terre.

7.2.6 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro sono delle occupazioni temporanee che comprendono, oltre all'area di esproprio definitivo, una fascia, su entrambi i lati, indicativamente di ampiezza 8-10 metri per la movimentazione dei mezzi di cantiere e gli spazi operativi necessari alla realizzazione delle opere.

7.2.7 PREPARAZIONE DELLE AREE

La preparazione dei cantieri prevedrà, tenendo presenti le tipologie impiantistiche presenti, indicativamente le seguenti attività:

- scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento o sui bordi dell'area per creare una barriera visiva e/o antirumore o stoccaggio in siti idonei a ciò

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	38/108

destinati (il terreno scoticato dovrà essere conservato secondo modalità agronomiche specifiche);

- formazioni di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico (questa fase può anche comportare attività di scavo, sbancamento, riporto, rimodellazione);
- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;
- predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi;
- realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione esterna, reti acqua potabile e industriale, fognature, telefoni, gas, ecc.) e dei relativi impianti;
- costruzione dei basamenti di impianti e fabbricati;
- montaggio dei baraccamenti e degli impianti.

Al termine dei lavori, i baraccamenti e le installazioni saranno rimosse e si procederà al ripristino dei siti nella loro configurazione *ante operam*.

	ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE					
RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE	COMMESSA IF0H	LOTTO 12	CODIFICA D 53	DOCUMENTO RG CA 00 00 001	REV. A	PAG. 39/108

8. SCHEDE DELLE AREE DI CANTIERE

In base a quanto determinato nel capitolo precedente e in seguito ai sopralluoghi in campo e alle verifiche su vincoli e destinazioni d'uso, sono stati ubicati e dimensionati i cantieri a servizio dell'intervento.

Nel presente capitolo sono illustrate le caratteristiche delle area di cantiere definite nel presente progetto di cantierizzazione.

In particolare per ciascuna delle aree di cantiere principali (campo base/cantiere operativo, area di stoccaggio, cantieri di armamento) è stata redatta una scheda che illustra:

- l'utilizzo dell'area;
- l'ubicazione, con la planimetria dell'area e la descrizione del suo inserimento nel contesto urbano contiguo (anche tramite fotografie ed immagini aeree);
- la viabilità di accesso;
- lo stato attuale dell'area, con una sua descrizione di utilizzo ante operam e con la definizione dell'uso del suolo;
- la preparazione dell'area, con la descrizione delle attività necessarie nella preparazione del cantiere;
- gli impianti e le installazioni previste in corso d'opera;
- le attività di ripristino dell'area a fine lavori.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	40/108

CODICE

CB1L1

DESCRIZIONE

Cantiere base

COMUNE

Telese Terme

SUPERFICIE

20.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere base sovrintende le attività di tutto il lotto e funge da supporto logistico per tutte maestranze impegnate nella costruzione del lotto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

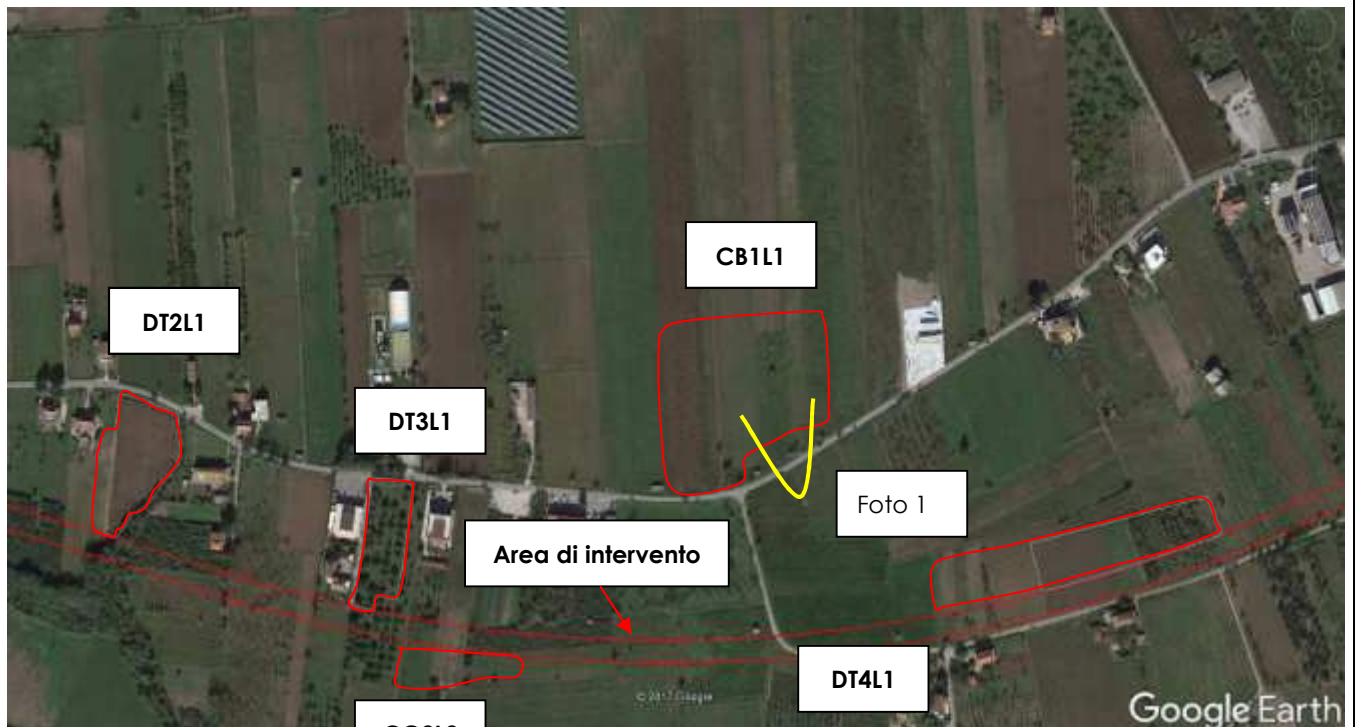
L'area si trova nel comune di Telese Terme su una superficie (pari a circa 20.000mq) adiacente al sedime della galleria artificiale Telese GA02 (circa al 23+650) ed è attualmente destinata ad uso agricolo. Nella vista sottostante si riporta l'indicazione del cantiere CB1L1 ed il contesto delle altre aree di cantiere nelle vicinanze oltre ai cigli di limite dell'area di intervento.



Planimetria di cantiere CB1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	41/108



Vista aerea CB01



Foto 1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'area di cantiere è dotata di un accesso indipendente ricavato dalla viabilità pubblica interessante

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	42/108

l'area, via San Giovanni.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni principali:

- rimozione della vegetazione presente;
- scotico, livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- installazione di una recinzione;

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere base è dimensionato per poter ospitare indicativamente le seguenti installazioni principali:

- guardiania;
- uffici impresa e direzione lavori;
- spogliatoi e servizi igienici;
- locale refettorio;
- presidio di pronto soccorso;
- serbatoio idrico;
- area raccolta rifiuti;
- parcheggio;
- eventuali alloggi;
- torri faro per illuminazione.
- parcheggi per automezzi.
-

NB sarà cura ed onere dell'appaltatore valutare, in alternativa all'installazione di alloggi e mensa, l'opportunità di sfruttare la ricettività e disponibilità immobiliare locale.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	43/108

CODICE

CO1L1

DESCRIZIONE

Cantiere Operativo

COMUNE

Amorosi

SUPERFICIE

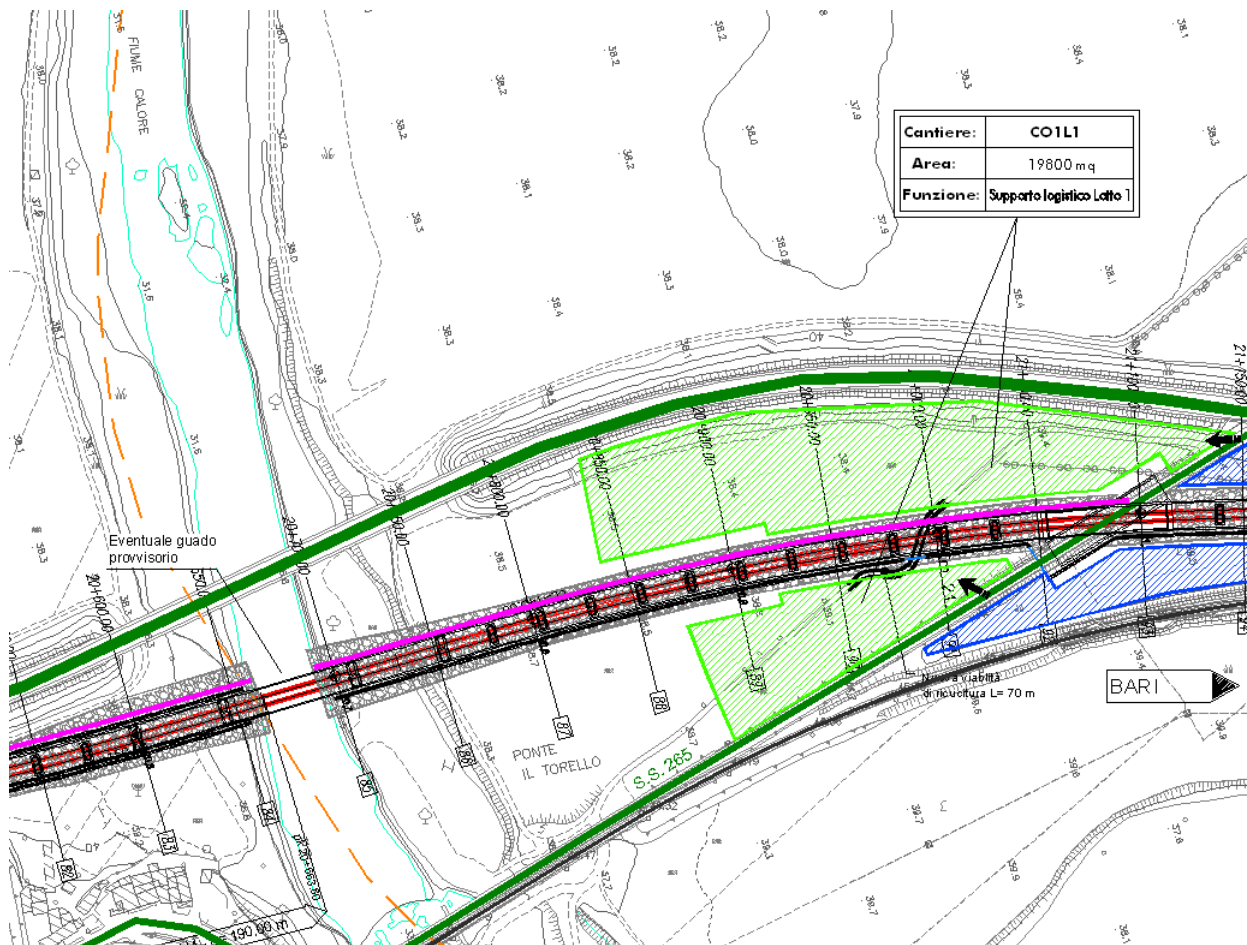
19.800 mq

UTILIZZO DELL'AREA

Il cantiere operativo CO1L1 è dimensionato per contenere tutte le strutture necessarie alla realizzazione delle opere previste nel tratto di competenza da inizio progetto al VI05 (Sp2 Viadotto Calore-Corallo) con superficie pari a circa 19.800mq .

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

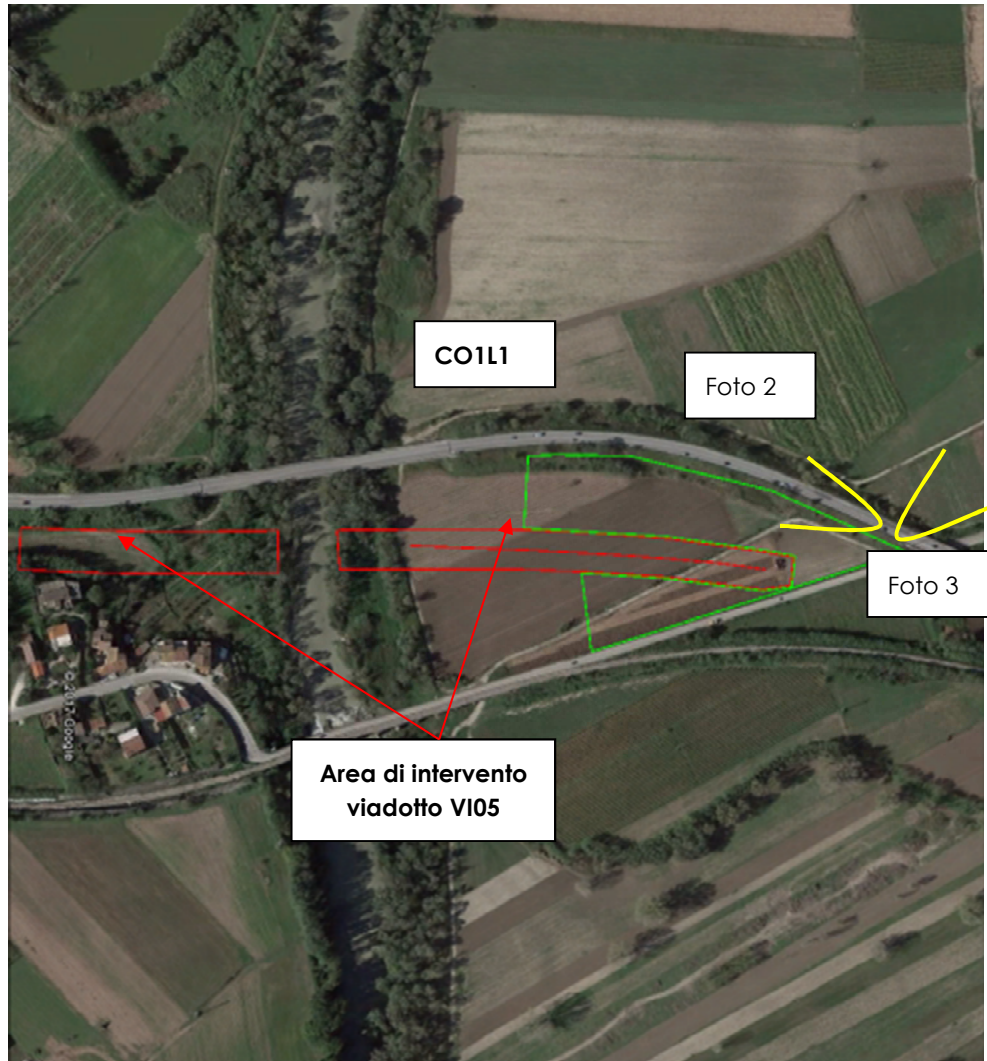
L'area si trova nel comune di Amorosi su una superficie adiacente le opere lato Benevento del viadotto VI05 Calore-Corallo. L'area è delimitata dalla SS Fondo Valle Isclero e dalla SS265. Essa si presenta prevalentemente pianeggiante ed adibita ad uso agricolo.



Planimetria di cantiere CO1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	44/108



Vista aerea CO1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	45/108



Foto 2 - vista CO1L1



Foto 3 - vista viabilità di accesso al cantiere CO1L1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso alle aree avviene dalla viabilità esistente dell'area la SS265

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- scotico dell'area, il terreno vegetale verrà accantonato all'interno di un'apposita area di stoccaggio;

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	47/108

- compattazione del terreno;
- esecuzione un sottofondo in misto cementato;
- recinzione dell'area;
- installazione dei sottoservizi necessari;

preparazione delle platee su cui verranno installati gli impianti di cantiere.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area ospiterà indicativamente le seguenti installazioni principali:

- Officina;
- Magazzino;
- Laboratorio prove materiali;
- Spogliatoi e servizi igienici;
- Deposito carburante;
- Cabina elettrica;
- Impianto trattamento acque;
- Vasca lavaggio mezzi;
- Eventuale impianto di betonaggio;
- Eventuale impianto di prefabbricazione travi;
- Aree stoccaggio materiali;
- Aree stoccaggio terre da scavo.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti e demolite le pavimentazioni, verrà restituita alle condizioni ante operam salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	48/108

CODICE

AT1L1

DESCRIZIONE

Area tecnica

COMUNE

Castel Campagnano

SUPERFICIE

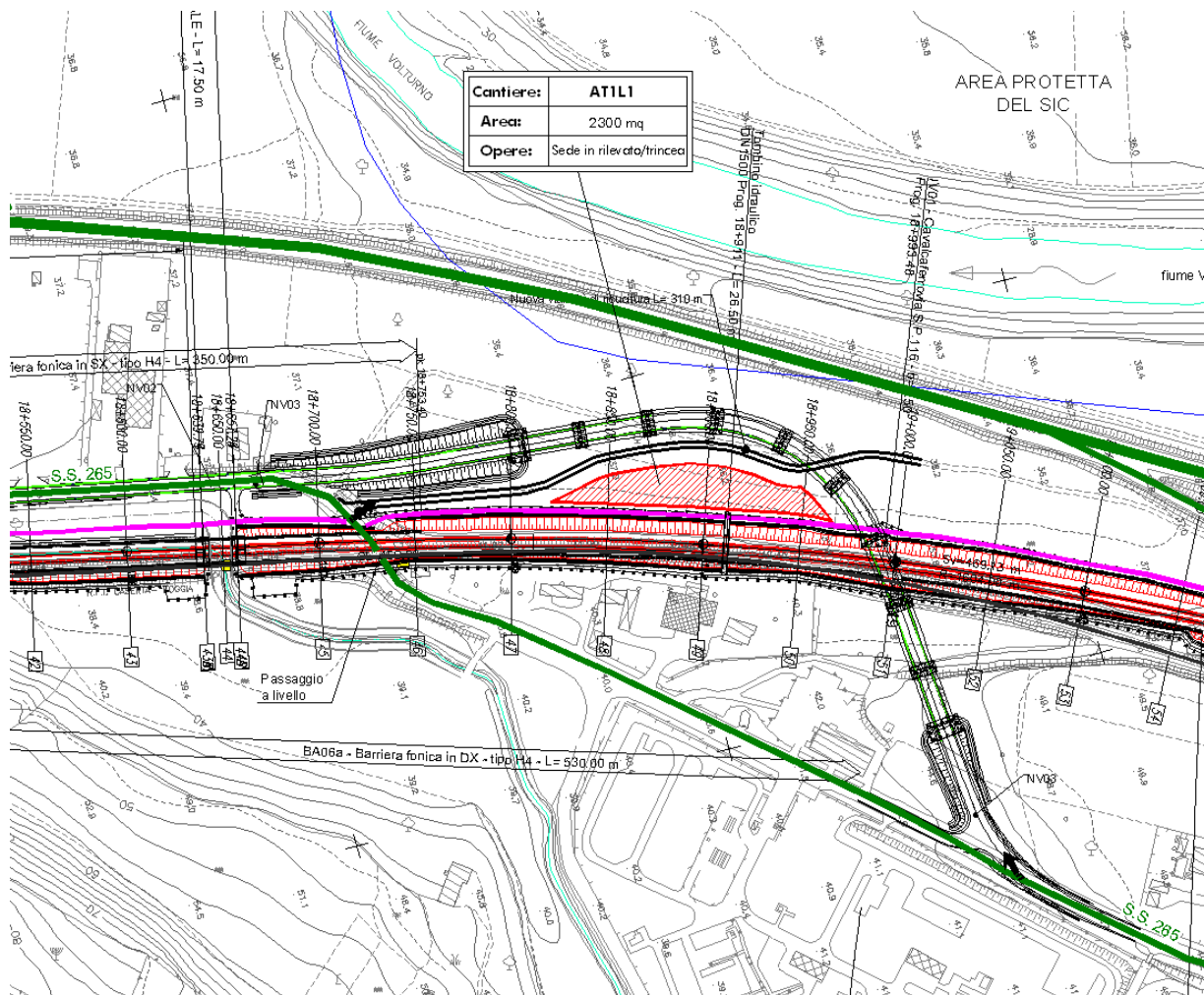
2.300 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica in oggetto verrà impiegata per la costruzione del cavalca ferrovia IV01 e come supporto alla realizzazione delle viabilità extra linea: NV01, NV02, NV03 ed alle sistemazioni idrauliche del ponte sul Vallone Mortale. L'area presenta una superficie pari a circa 2.300mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

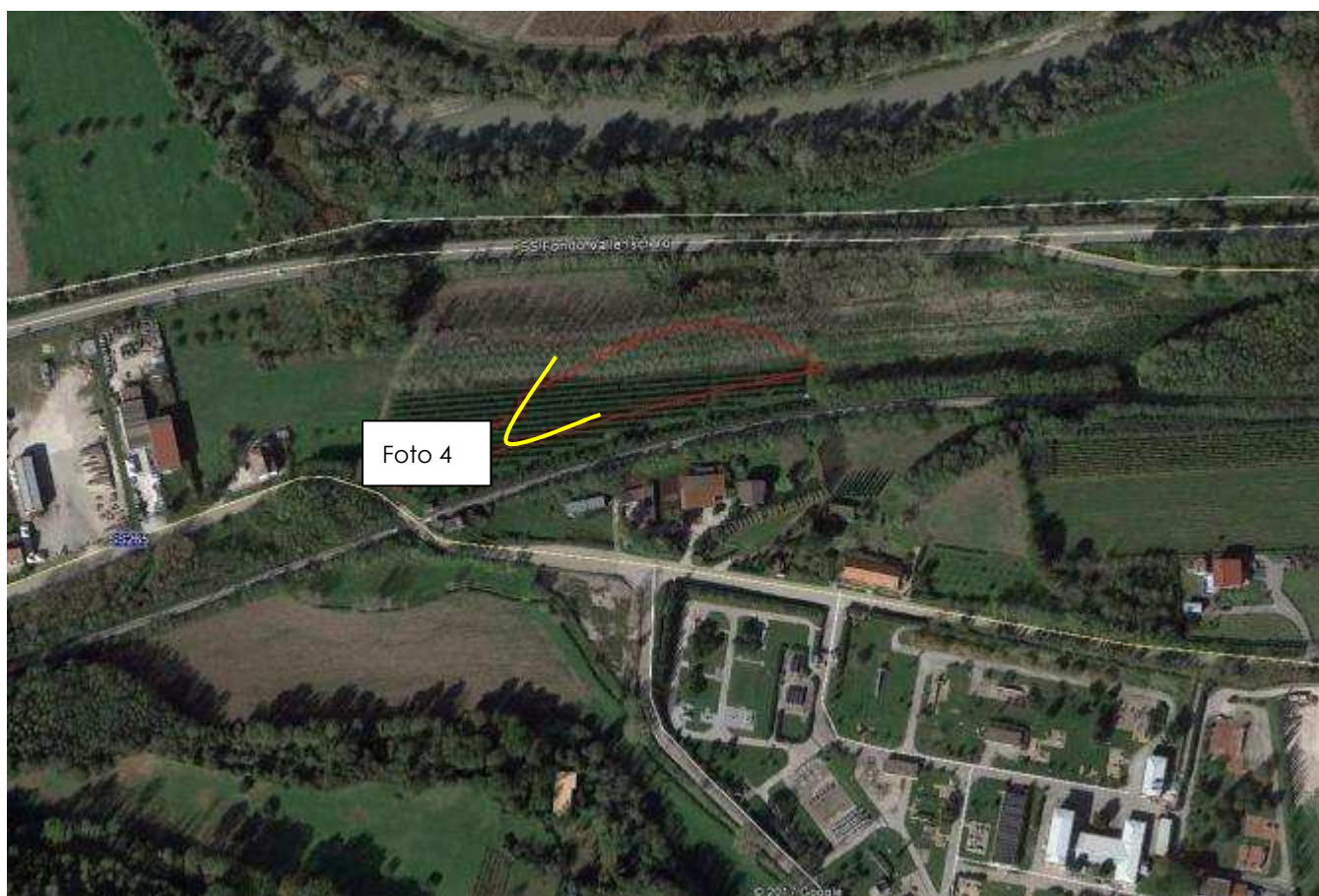
L'area si trova nel comune di Castel Campagnano ed è ubicata in prossimità del PL 140+833. Risulta attualmente utilizzata ad uso agricolo ed adibita in parte a coltivo e in parte a frutteto



Planimetria di cantiere AT1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	49/108



Vista aerea AT1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	50/108



Foto 4

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	51/108

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area tecnica avviene dalla SS265 ed è ubicato in prossimità del PL esistente al km 140+833.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione presente;
- livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- rimozione dei materiali di rifiuto presenti;
- installazione di una recinzione

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area tecnica ospiterà indicativamente le seguenti installazioni principali:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi da lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area lavorazione ferri e assemblaggio carpenterie.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	52/108

CODICE

AT2L1

DESCRIZIONE

Area tecnica

COMUNE

Melizzano

SUPERFICIE

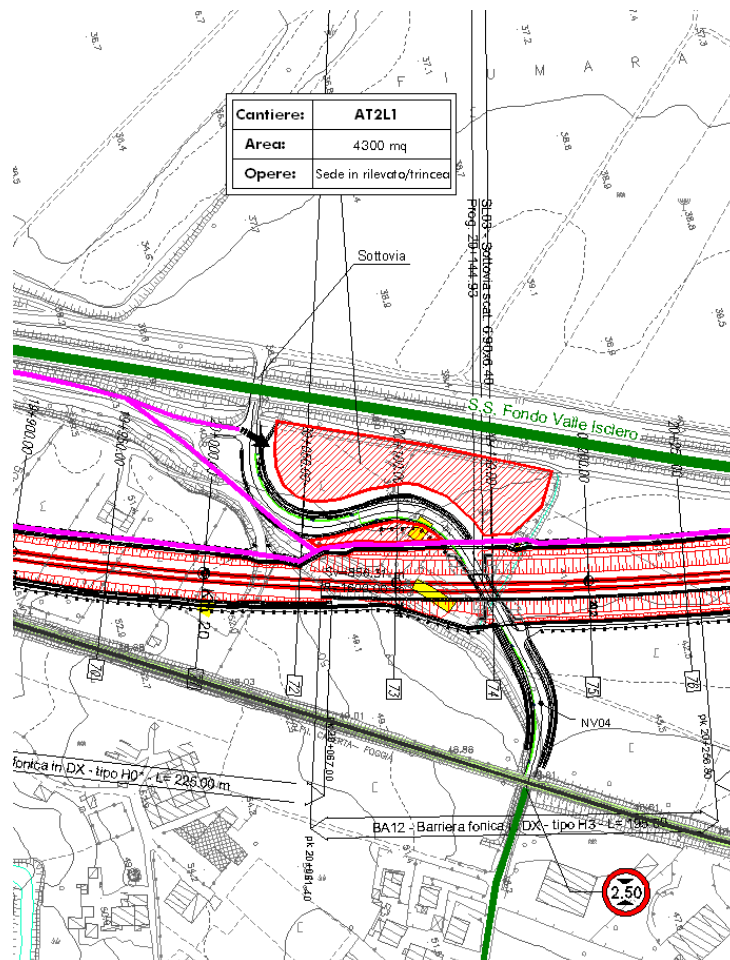
4.300 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica in oggetto verrà impiegata per la costruzione della viabilità NV04 e delle sistemazioni idrauliche del Viadotto Maltempo. L'area presente una superficie pari a circa 4.300mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nel comune di Melizzano ed insiste su un'area delimitata dalla SS Fondo Valle Isclero e dal rilevato RI09 dell'opera in progetto.



Planimetria di cantiere AT2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	53/108



Vista aerea cantiere AT2L1



Foto 5

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere avviene da una pista di cantiere a servizio dell'area. La pista in oggetto è accessibile ricavando un accesso dalla SS Fondo Valle Isclero dove la viabilità stessa risulta circa a piano campagna (vedi foto 6).



Foto 6 – vista area di accesso alla pista di cantiere dalla SS Fondo Valle Isclero

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione presente;
- livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- rimozione dei materiali di rifiuto presenti;
- installazione di una recinzione

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area tecnica ospiterà indicativamente le seguenti installazioni principali:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi da lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area lavorazione ferri e assemblaggio carpenterie.



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	56/108

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	57/108

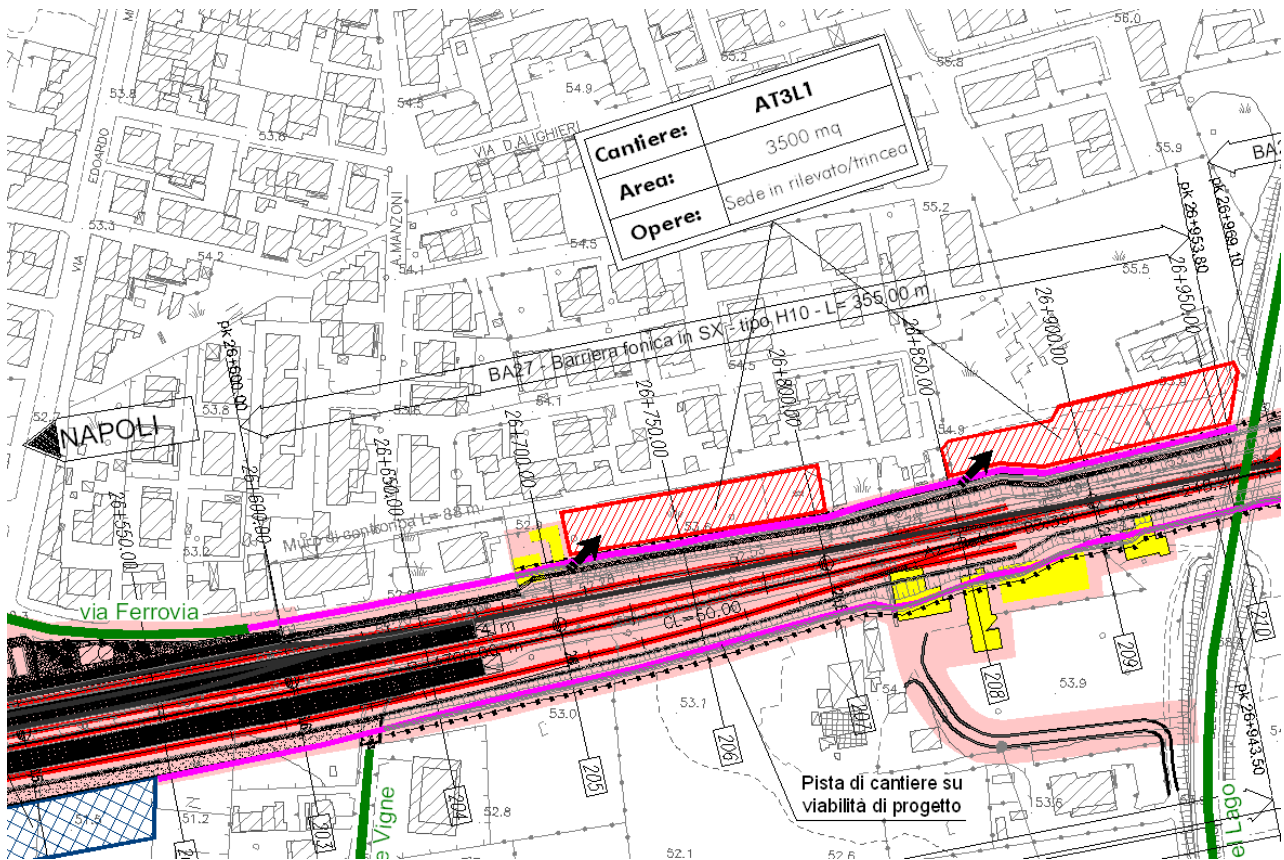
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
AT3L1	Area tecnica	Telese Terme	3.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area tecnica in oggetto verrà impiegata per la costruzione degli interventi nella stazione di Telese, la viabilità NV10 ed il prolungamento del sottovia SL05. L'area presenta una superficie pari a circa 3.500mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area si trova nel comune di Telese Terme su una superficie ubicata in prossimità della stazione. L'area si presenta interclusa fra una serie di fabbricati e la linea ferroviaria. L'area è accessibile previa la demolizione di un fabbricato adiacente alla linea.



Planimetria di cantiere AT3L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	58/108



Vista aerea AT3L1



Foto 6 – vista fabbricato oggetto di demolizione

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere avviene percorrendo la viabilità esistente lungo la ferrovia (via Ferrovia) e ricavando una pista di cantiere previa demolizione di un fabbricato esistente.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

- rimozione della vegetazione presente;

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	60/108

- livellamento e realizzazione di un sottofondo in misto stabilizzato;
- rimozione dei materiali di rifiuto presenti;
- installazione di una recinzione

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area tecnica ospiterà indicativamente le seguenti installazioni principali:

- area stoccaggio materiali da costruzione;
- parcheggi per automezzi e mezzi da lavoro;
- spogliatoi e servizi igienici;
- area lavorazione ferri.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	61/108

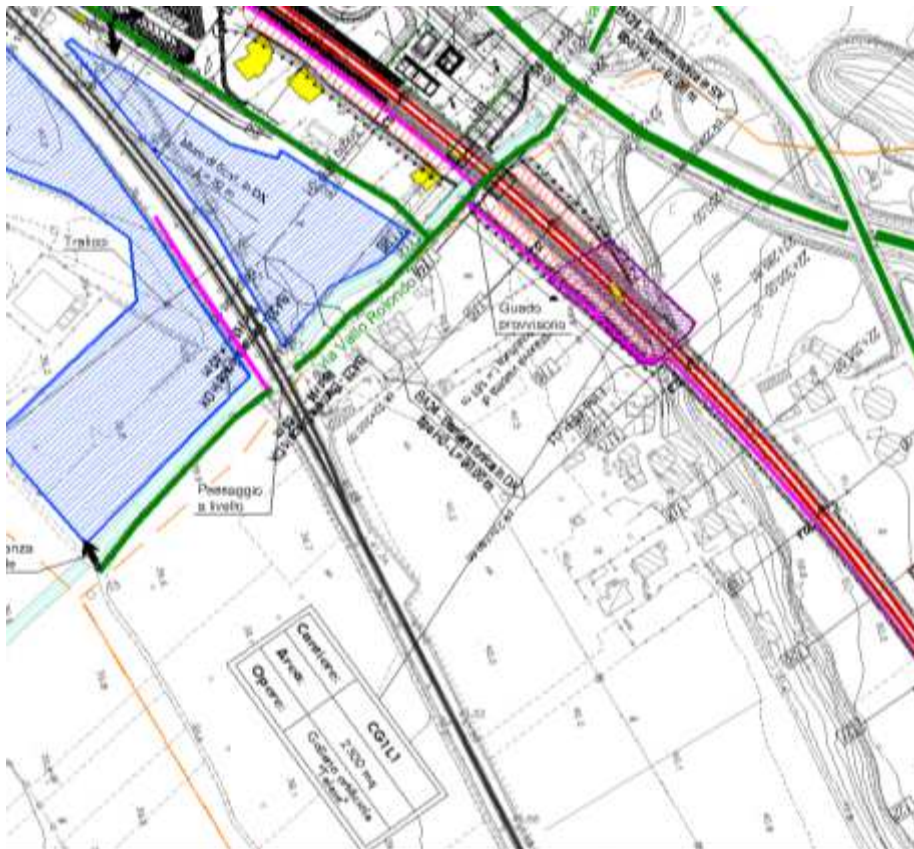
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
CG1L1	Cantiere Galleria	Telese terme	2.300mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di galleria CG1L1 verrà impiegata per la costruzione della Galleria Artificiale Telese GA02 e presenta una superficie pari a circa 2.300 mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità della Fermata di Amorosi su un'area parzialmente acclive. Il sito del cantiere è interferente con la viabilità locale di accesso ad piccolo gruppo di abitazioni. Onde garantire l'accesso alle proprietà private verrà realizzata, preventivamente all'impianto del cantiere, la viabilità di ricucitura all'area.



Planimetria di cantiere CG1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	62/108



Vista aerea CG1L1 e CG2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	63/108



Foto 7 – vista accesso all'area di galleria e area impianto cantiere

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere di galleria CG1L1 avviene dalla viabilità pubblica a servizio dell'area, in particolare da via Vallo Rotondo (che si collega a via Stazione che conduce all'attuale impianto di Amorusi) e via Spina che collegano l'area con via San Giovanni e da questa alla S.S. Fondo Valle Isclero.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree ed alla demolizione dei fabbricati interferenti con il sedime del cantiere.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	64/108

Il cantiere potrà ospitare indicativamente le seguenti installazioni principali:

- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Cabina elettrica
- Aree stoccaggio centine e materiali da costruzione in genere
- Aree stoccaggio terre di scavo
- Parcheggi per mezzi di lavoro
- Vasca lavaggio ruote
- Impianto di ventilazione
- Impianto aria compressa
- Impianto di depurazione acque industriali

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	65/108

CODICE

CG2L1

DESCRIZIONE

Cantiere Galleria

COMUNE

Telese terme

SUPERFICIE

3.400 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di galleria CG2L1 verrà impiegata per la costruzione della Galleria Artificiale Telese GA02 e presenta una superficie pari a circa 3.400mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

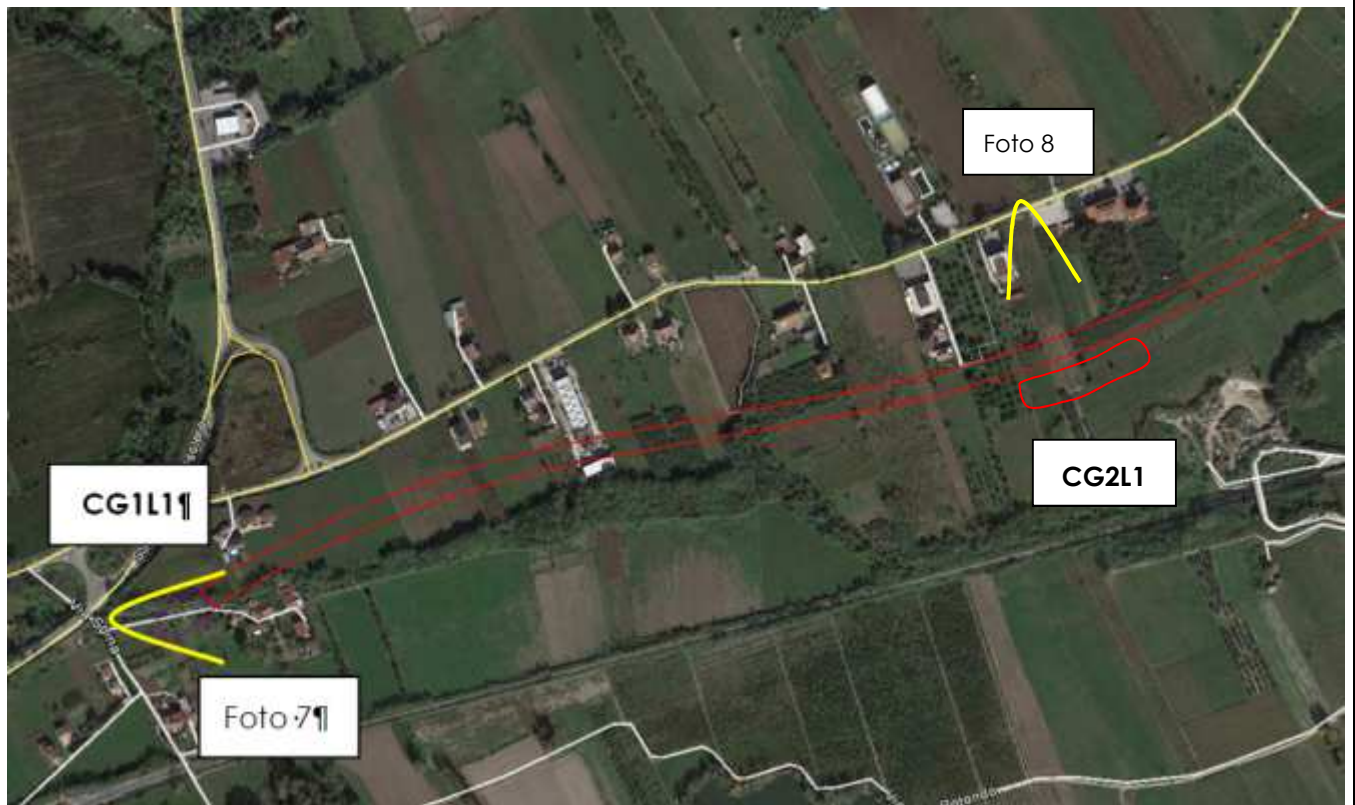
L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 23+500 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (parte a seminativo parte a frutteto).



Planimetria di cantiere CG2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	66/108



Vista aerea CG1L1 e CG2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	67/108



Foto 8 – vista accesso all'area di galleria da via S. Giovanni

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere di galleria CG2L1 avviene dalla viabilità pubblica a servizio dell'area Via S. Giovanni utilizzando la viabilità di progetto, che conduce all'uscita di emergenza, come pista di cantiere.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere potrà ospitare indicativamente le seguenti installazioni principali:

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	68/108

- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Cabina elettrica
- Aree stoccaggio centine e materiali da costruzione in genere
- Aree stoccaggio terre di scavo
- Parcheggi per mezzi di lavoro
- Vasca lavaggio ruote
- Impianto di ventilazione
- Impianto aria compressa
- Impianto di depurazione acque industriali
- Impianto di betonaggio (eventuale)

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	69/108

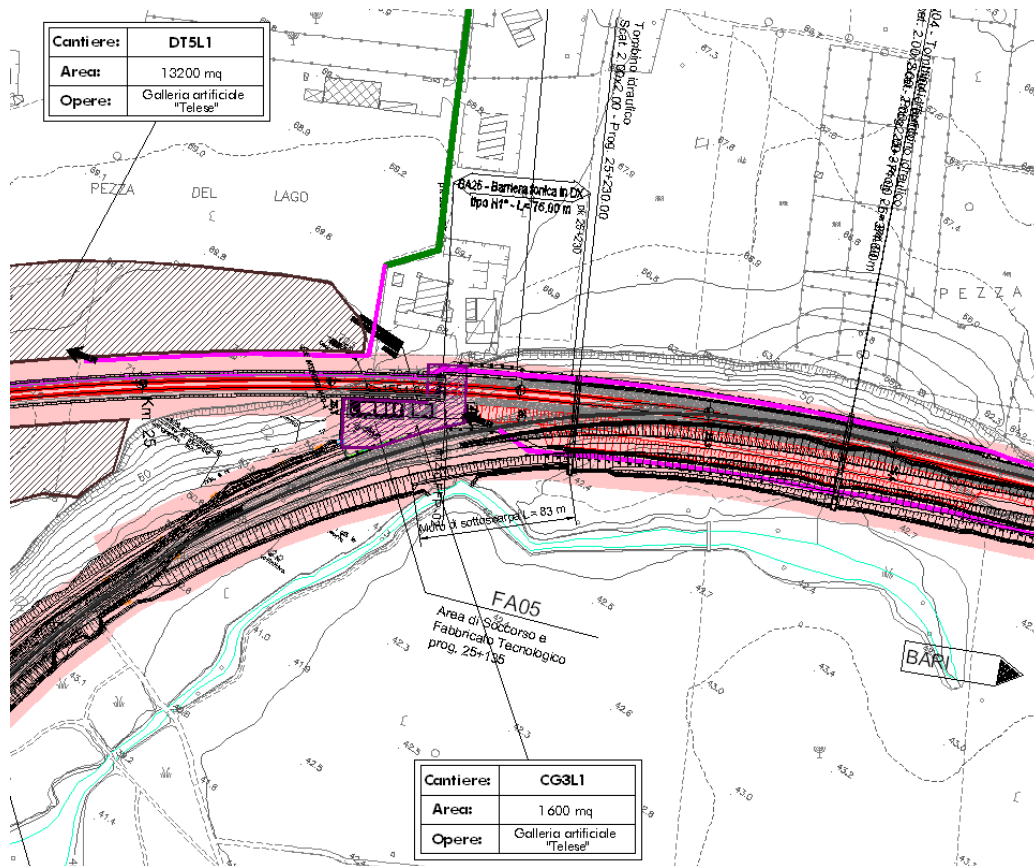
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
CG3L1	Cantiere Galleria	Telese terme	1.600 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di galleria CG3L1 verrà impiegata per la costruzione della Galleria Artificiale Telese GA02 e presenta una superficie pari a circa 1.600mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 25+100 su un'area vegetata parzialmente acclive prossima alla linea esistente



Planimetria di cantiere CG3L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	70/108



Vista aerea CG3L1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al cantiere di galleria CG3L1 avviene dalla pista di cantiere che si diparte dalla viabilità esistente dell'area. Verrà utilizzata la viabilità seguita per l'accesso al DT5L1.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere potrà ospitare indicativamente le seguenti installazioni principali:

- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Cabina elettrica
- Aree stoccaggio centine e materiali da costruzione in genere
- Aree stoccaggio terre di scavo

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	71/108

- Parcheggi per mezzi di lavoro
- Vasca lavaggio ruote
- Impianto di ventilazione
- Impianto aria compressa
- Impianto di depurazione acque industriali

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area sarà riportata ai caratteri morfologici e vegetazionali originari salvo diverse indicazioni del progetto.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	72/108

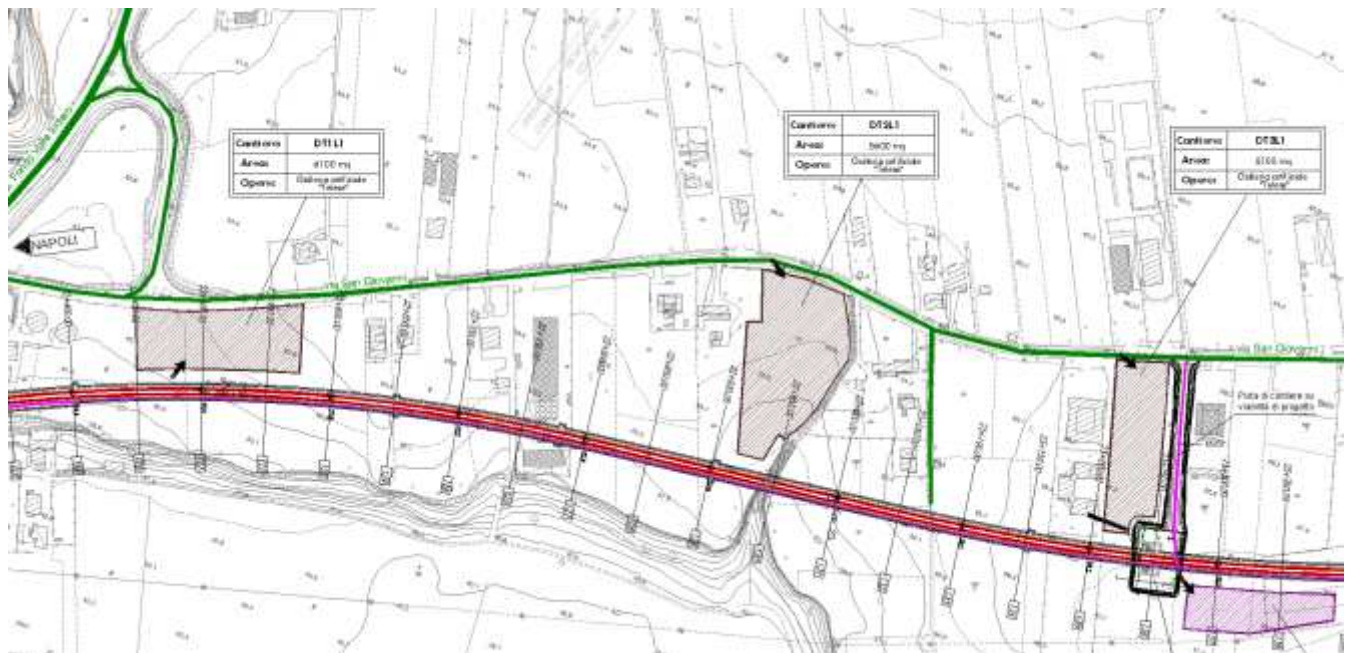
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
DT1L1	Deposito Temporaneo	Telese Terme	6.100 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata principalmente per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarinio. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 6.100mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

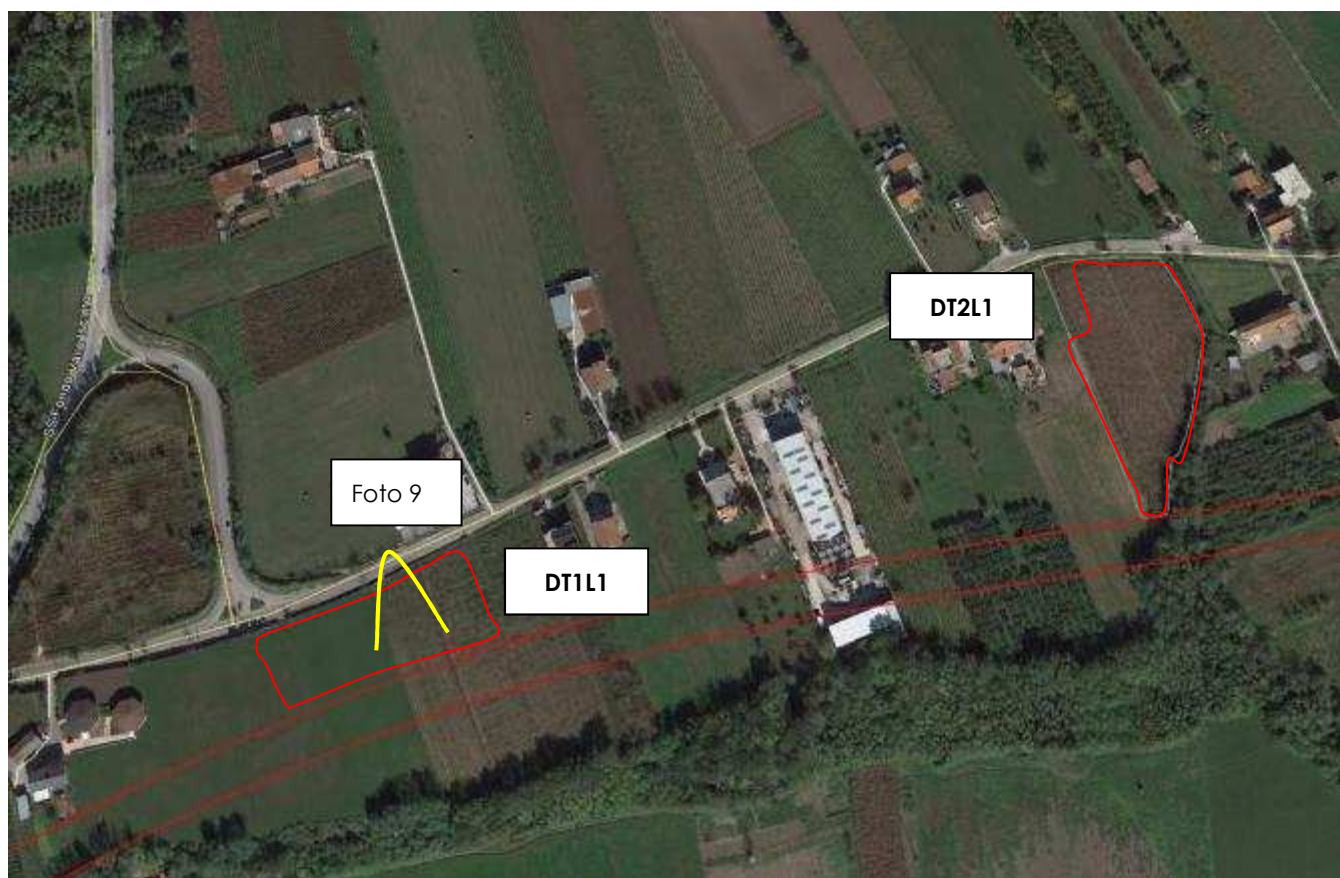
L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 22+500 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (parte a seminativo parte a vigneto).



Planimetria di cantiere DT1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	73/108



Vista aerea DT1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	74/108



Foto 9 – vista dell'area di Deposito temporaneo da via S. Giovanni

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT1L1 avviene dall'interno della aree di lavoro utilizzando la pista di cantiere prevista.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Piazzole per la caratterizzazione delle terre
- Aree stoccaggio materiali e terre
- Impianti di vagliatura e frantumazione (eventuale)



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	75/108

- Parcheggi per mezzi di lavoro

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	76/108

CODICE

DT2L1

DESCRIZIONE

Deposito Temporaneo

COMUNE

Telese Terme

SUPERFICIE

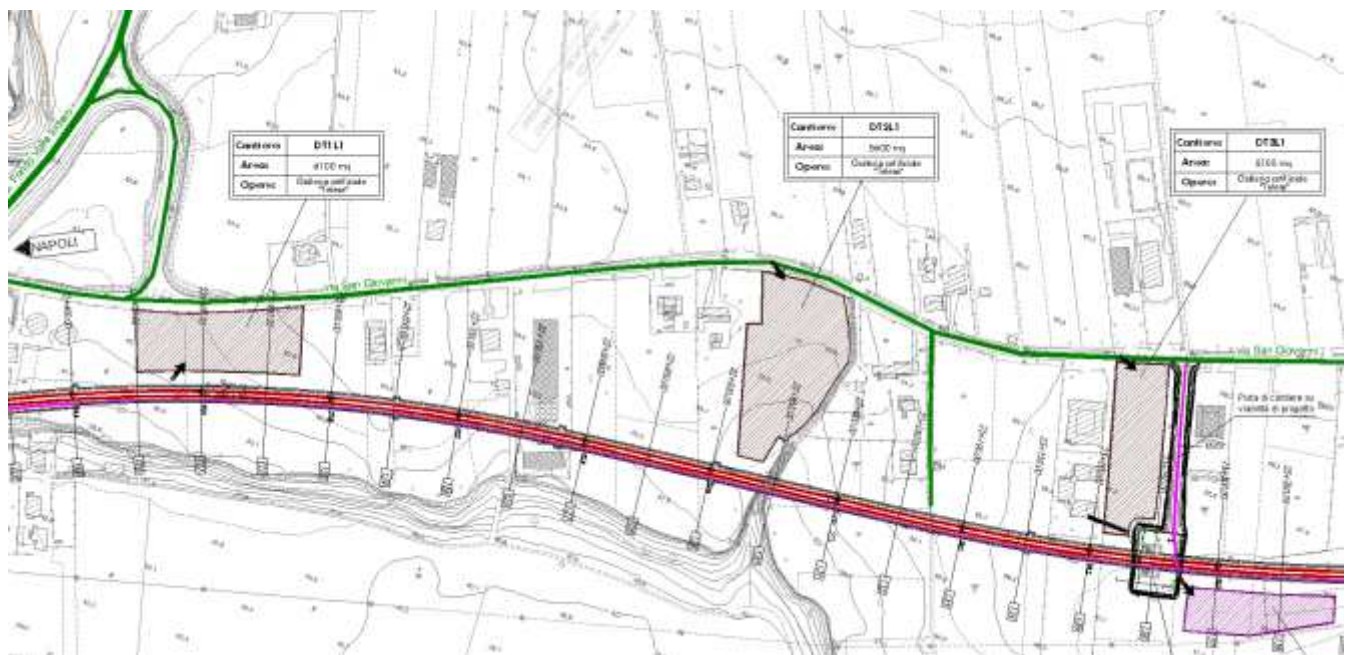
8.600 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarino. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 8.600mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 22+950 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (parte a seminativo parte a vigneto).



Planimetria di cantiere DT2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	77/108



Vista aerea DT2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	78/108



Foto 10 – vista accesso all'area di Deposito temporaneo

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT2L1 avviene dalla viabilità pubblica a servizio dell'area Via S. Giovanni.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Aree stoccaggio materiali e terre
- Piazzole caratterizzazione terre da scavo
- Parcheggi per mezzi di lavoro



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	79/108

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	80/108

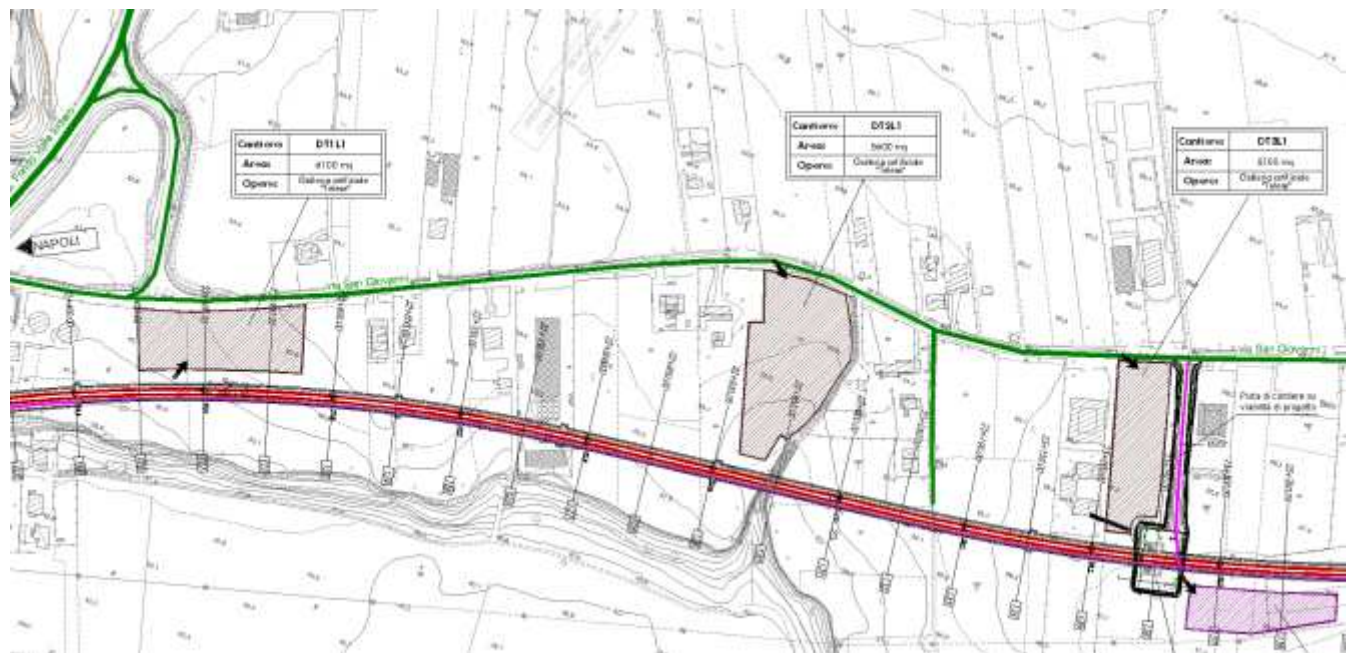
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
DT3L1	Deposito Temporaneo	Telese Terme	5.100 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarino. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 5.100mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

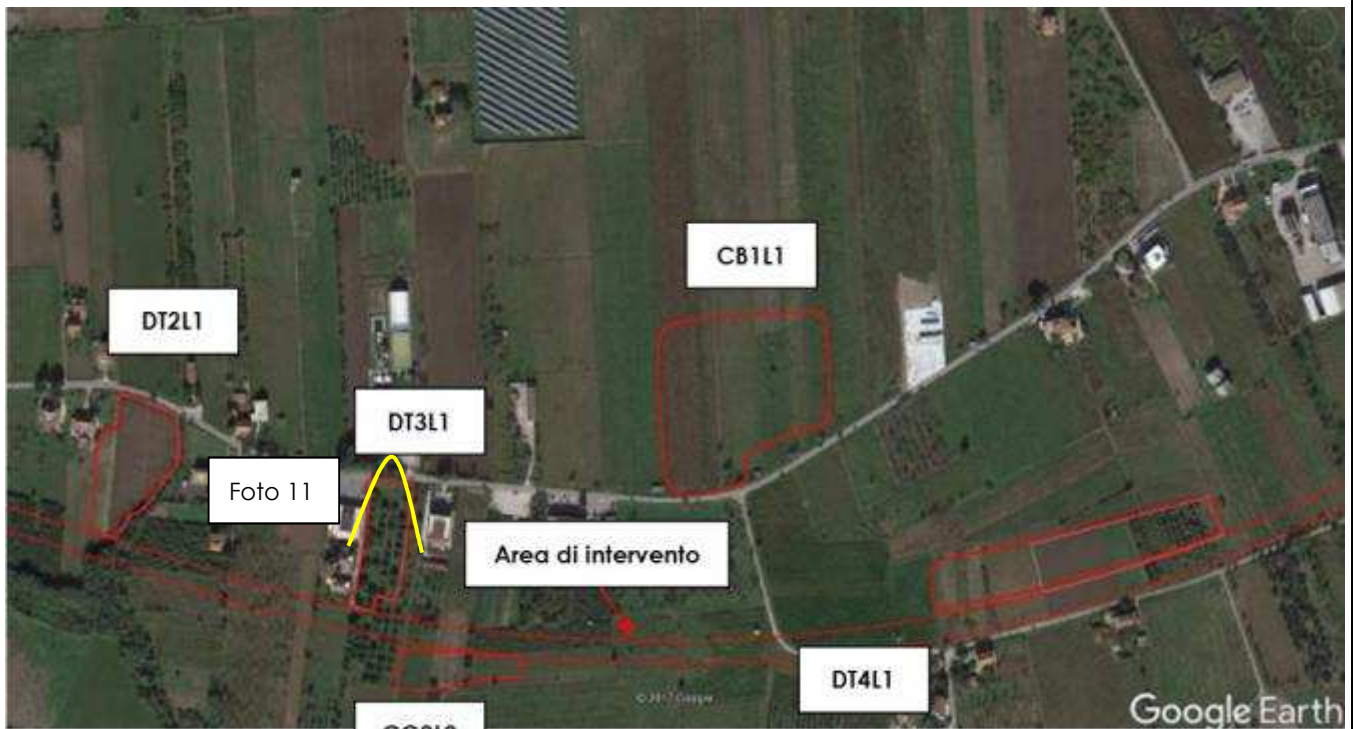
L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 23+200 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (frutteto).



Planimetria di cantiereDT3L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	81/108



Vista aerea DT3L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	82/108



Foto 11 – vista dell'accesso all'area di Deposito Temporaneo da via S. Giovanni

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT3L1 avviene dalla viabilità pubblica a servizio dell'area Via S. Giovanni.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Piazzole per la caratterizzazione delle terre

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	83/108

- Aree stoccaggio materiali e terre
- Impianti di vagliatura e frantumazione (eventuale)
- Parcheggi per mezzi di lavoro

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	84/108

CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
DT4L1	Deposito Temporaneo	Telese Terme	16.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarino. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 16.000mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 24+000 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (seminativo e vigneto).



Planimetria di cantiereDT4L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	85/108



Vista aerea DT4L1



Foto 11 – vista dell'accesso all'area di Deposito Temporaneo dalla viabilità esistente

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT4L1 avviene dalla viabilità pubblica a servizio dell'area Via Vallo Rotondo.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Piazzole per la caratterizzazione delle terre

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	87/108

- Aree stoccaggio materiali e terre
- Impianti di vagliatura e frantumazione (eventuale)
- Parcheggi per mezzi di lavoro

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	88/108

CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
DT5L1	Deposito Temporaneo	Telese Terme	13.200 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarino. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 13.200mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

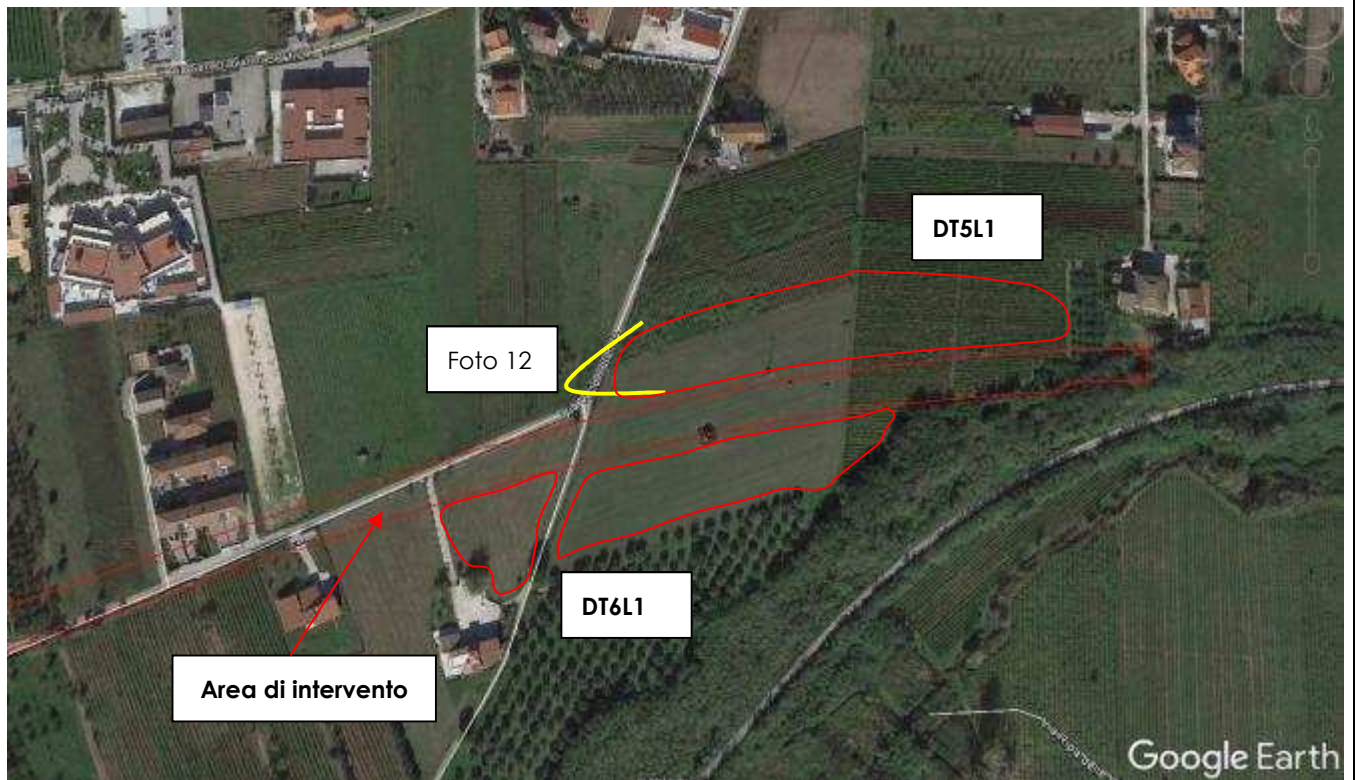
L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 25+000 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (seminativo e vigneto).



Planimetria di cantiereDT5L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	89/108



Vista aerea DT6L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	90/108



Foto 11 – vista dell'area di Deposito Temporaneo dalla viabilità esistente

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT5L1 avviene utilizzando una pista di cantiere che si diparte dalla viabilità pubblica dell'area (traversa senza nome di via S Giovanni).

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Piazzole per la caratterizzazione delle terre
- Aree stoccaggio materiali e terre



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	91/108

- Impianti di vagliatura e frantumazione (eventuale)
- Parcheggi per mezzi di lavoro

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	92/108

CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
DT6L1	Deposito Temporaneo	Telese Terme	11.100 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di deposito temporaneo verrà impiegata per l'accumulo del materiale di scavo della Galleria Artificiale Telese GA02 in caso di indisponibilità dei depositi definitivi dello smarino. L'area si presenta pianeggiante e regolare ed ha una superficie di circa 11.100mq.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

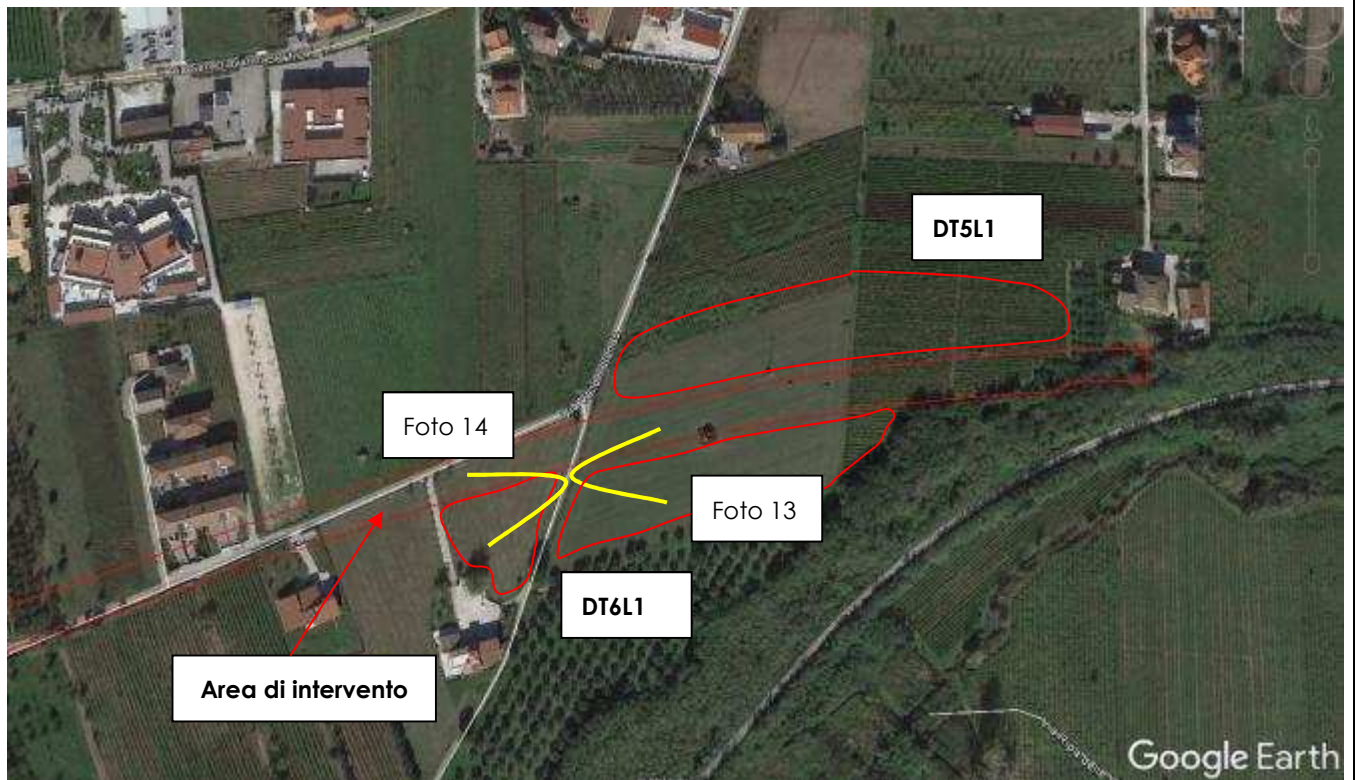
L'area è ubicata nel comune di Telese Terme e si trova in prossimità del sedime della galleria artificiale GA02 circa alla pk 24+800 su un'area regolare e pianeggiante ad uso agricolo (seminativo e vigneto). Il sito di installazione del deposito temporaneo è diviso in due superfici di complessivi 11.100mq dalla viabilità esistente (via Vallo Rotondo) dalla quale avviene l'accesso alle aree.



Planimetria di cantiereDT6L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	93/108



Vista aerea DT6L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	94/108



Foto 13– vista dell'area di Deposito Temporaneo (lato Benevento) dalla viabilità esistente

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	95/108



Foto 14- vista dell'area di Deposito Temporaneo (lato Canello) dalla viabilità esistente

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso al deposito temporaneo DT6L1 avviene utilizzando la viabilità esistente dell'area (via Masseria Vallo Rotondo).

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

Preventivamente all'installazione del cantiere si dovrà provvedere alla pulizia e recinzione delle aree.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

All'interno dell'area di cantiere non sono previste strutture fisse: si tratta unicamente di un piazzale in cui si depositano i volumi di scavo in caso di indisponibilità dei depositi definitivi. Nell'area si installeranno comunque servizi igienici di tipo chimico. Le installazioni previste sono minime, e

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	96/108

comprendono:

- Servizi igienici di tipo chimico
- Piazzole per la caratterizzazione delle terre
- Aree stoccaggio materiali e terre
- Impianti di vagliatura e frantumazione (eventuale)
- Parcheggi per mezzi di lavoro

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

L'area del cantiere, una volta smantellate le installazioni presenti, verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	97/108

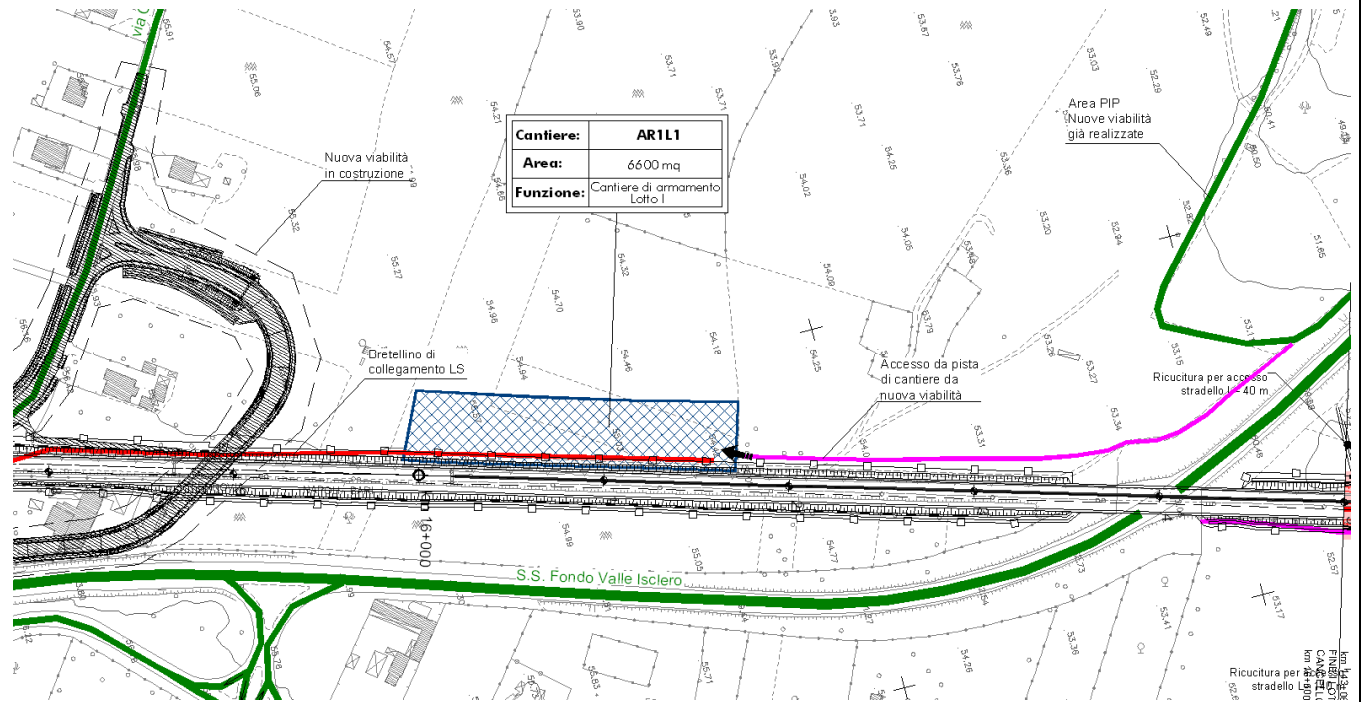
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
AR1L1	Cantiere di Armamento	Dugenta	6600 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di cantiere AR1L1, ubicata in posizione precedente il lotto 1 lato Frasso-Telesino, sarà utilizzata come supporto per i lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico della ferroviaria in progetto lato inizio intervento.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

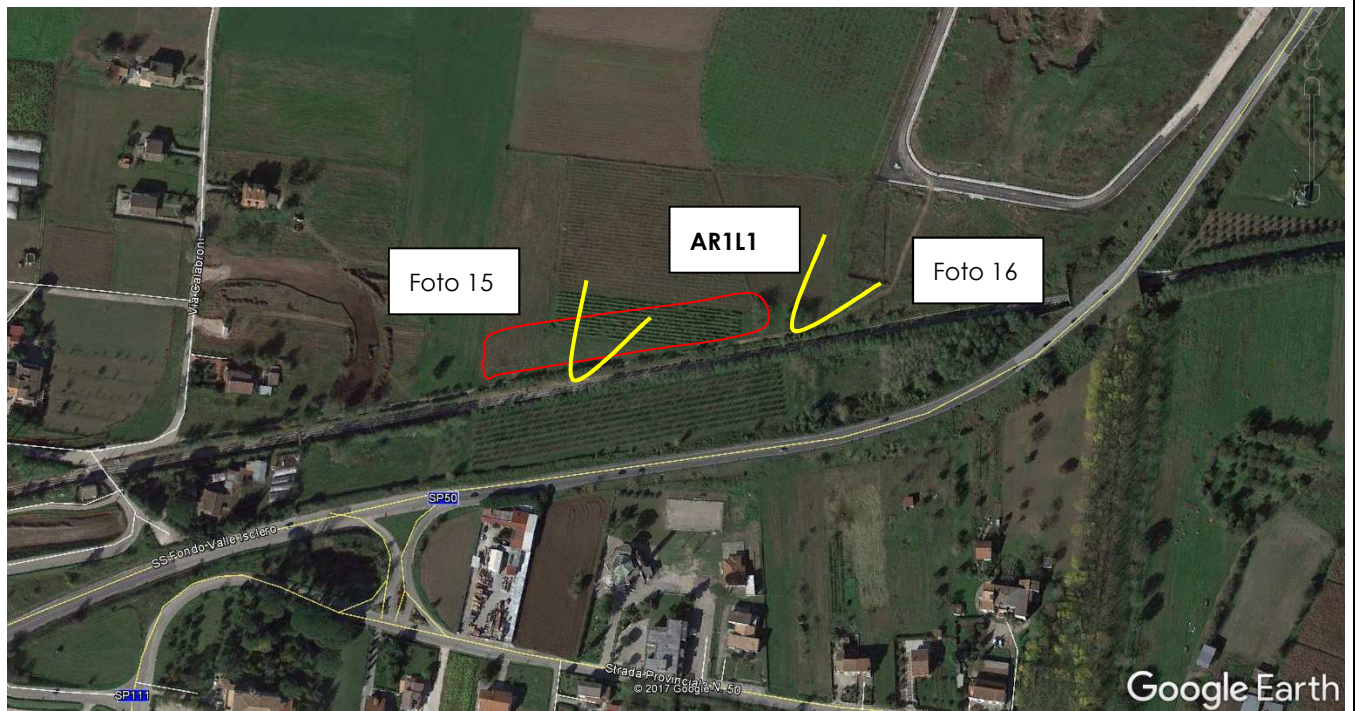
L'area di cantiere AR1L1, di dimensione pari a circa 6.600 mq, è costituita da un'area che dovrà essere predisposta per l'impianto del cantiere armamento. L'area verrà attrezzata con un binario per l'entrata in linea (bretellino di collegamento con la LS).



Planimetria di cantiere AR1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	98/108



Vista aerea AR1L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	99/108



Foto 15- vista dell'area AR1L1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di cantiere avviene attraverso un pista di cantiere da realizzarsi dalla viabilità di accesso all'area PIP.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	100/108



Foto 16 - Vista delle viabilità dell'area PIP da cui parte la pista di accesso al cantiere armamento

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

L'area verrà adibita all'uso di cantiere previo scavo e regolarizzazione delle superfici per portare le stesse circa alla quota del ferro attuale.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali relativi all'armamento ed alle tecnologie di linea e per il ricovero del treno cantiere di supporto alle lavorazioni. Al suo interno non verranno posti baraccamenti, salvo un prefabbricato ad uso magazzino, uno spogliatoio e wc di tipo chimico.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.

NOTE

In caso di indisponibilità del collegamento ferroviario con la linea o di interferenza con i lavori del lotto



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	101/108

adiacente, dovrà essere utilizzata come area di cantiere quella prevista a Marcianise, da intendersi a supporto o alternativa a questa.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	102/108

CODICE

AR2L1

DESCRIZIONE

Cantiere di Armamento

COMUNE

Telese Terme

SUPERFICIE

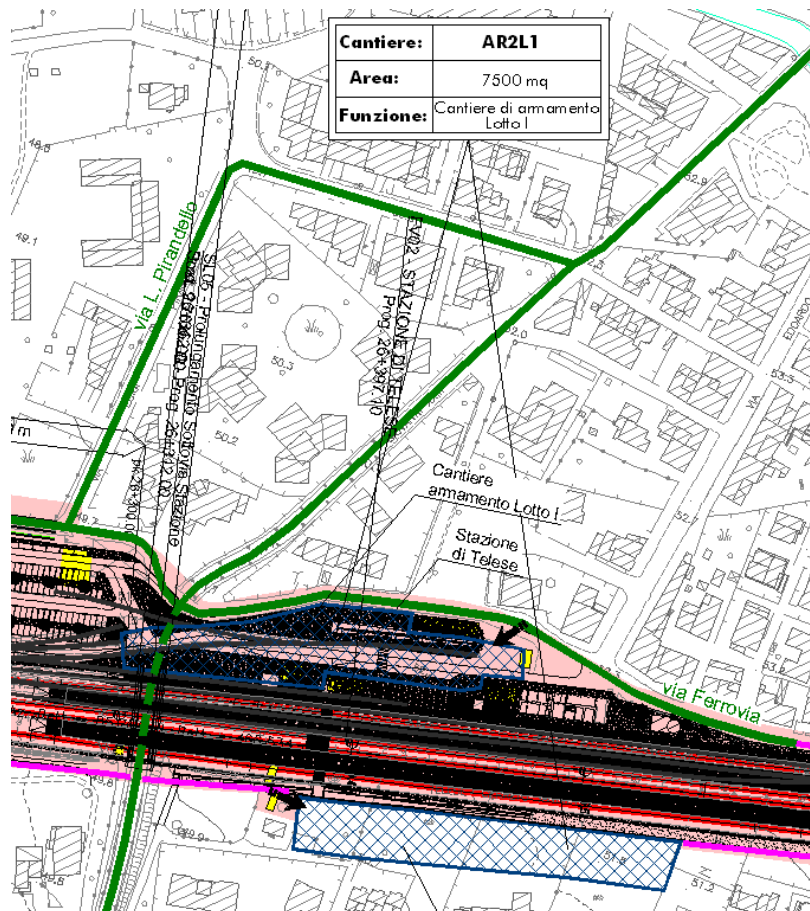
7.500 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di cantiere AR2L1 è ubicata in corrispondenza della stazione di Telese e sarà utilizzata come supporto per i lavori di armamento e attrezzaggio tecnologico della ferroviaria in progetto, lato fine intervento, e per le fasi di attrezzaggio della stazione di Telese con la configurazione di progetto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

Il cantiere si compone di un'area ubicata all'interno dello scalo ed una seconda area a sud della stazione in adiacenza al nuovo quarto binario di stazione.



Planimetria di cantiere AR2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	103/108



Vista aerea AR2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	104/108



Foto 17- vista dell'area AR2L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	105/108



Foto 18– vista dell'area AR2L1 (lato sud rispetto alla stazione di Telese)

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di cantiere interna all'impianto di stazione di Telese avviene da via Ferrovia. L'accesso all'area armamento lato sud avviene dalle piste di cantiere predisposte lungo linea.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

L'area ubicata lato sud rispetto alla stazione di Telese verrà adibita all'uso di cantiere previo scavo e regolarizzazione delle superfici che già si presentano circa alla quota del ferro attuale. Quella interna alla stazione è utilizzabile previa pulizia e rimozione dei materiali eventualmente presenti.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali relativi all'armamento ed alle tecnologie di linea e per il ricovero del treno cantiere di supporto alle lavorazioni. Al suo interno non verranno posti baraccamenti, salvo un prefabbricato ad uso magazzino, uno spogliatoio e wc di tipo chimico.



ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO
1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO – TELESE

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	106/108

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà restituita alla destinazione d'uso attuale salvo quanto previsto in progetto, in particolare per l'area in stazione di Telese.

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IFOH	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	107/108

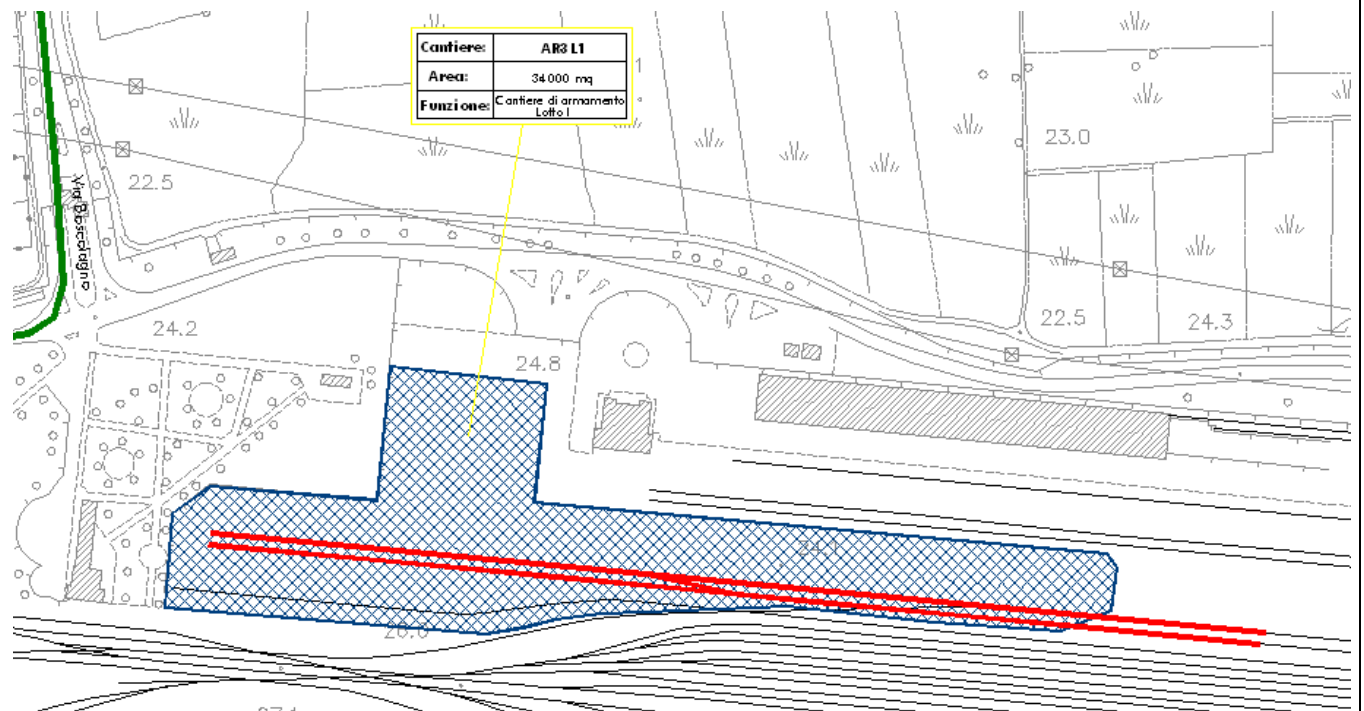
CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE
AR3L1	Cantiere di Armamento	Maddaloni	34.000 mq

UTILIZZO DELL'AREA

L'area di cantiere AR3L1 è ubicata all'interno dell'interporto di Marcinise-Maddaloni. Il cantiere sarà utilizzato per sopperire l'eventuale indisponibilità/criticità del cantiere AR1L1 essendo quest'ultimo vincolato al collegamento ferroviario in aree oggetto di lavoro a curaz< altro appalto.

POSIZIONE E STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area di cantiere AR3L1, di dimensione pari a circa 34.000 mq è costituita da un piazzale ferroviario attrezzato all'interno dell'impianto dell'interporto. L'accesso avverrà dalle viabilità esistenti dell'area.



Planimetria di cantiere AR3L1

RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
IF0H	12	D 53	RG CA 00 00 001	A	108/108



Vista aerea AR3L1

VIABILITÀ DI ACCESSO

L'accesso all'area di cantiere interna all'impianto avviene dalla viabilità esistente dell'area via Boscolagno.

PREPARAZIONE ALL'AREA DI CANTIERE

L'area può essere adibita all'uso di cantiere senza particolari preparazioni preliminari. Sono già disponibili tronchini per il ricovero dei treni cantiere.

IMPIANTI ED INSTALLAZIONE DI CANTIERE

L'area verrà impiegata per lo stoccaggio dei materiali relativi all'armamento ed alle tecnologie di linea e per il ricovero del treno cantiere di supporto alle lavorazioni. Al suo interno non verranno posti baraccamenti, salvo un prefabbricato ad uso magazzino, uno spogliatoio e wc di tipo chimico.

RISISTEMAZIONE DELL'AREA

Al termine dei lavori l'area verrà restituita alla destinazione d'uso attuale.